

Comune di Poggiomarino

Consiglio comunale del 28/11/2011



Si procede all'ascolto dell'inno nazionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prima di iniziare la seduta, porto a conoscenza del Consiglio Comunale che questa seduta consiliare è videoregistrata e ripresa così come previsto dal regolamento, non è in visione diretta, sarà interamente riportata sul sito istituzionale del Comune. Vengono rispettate tutte le regole e le norme vigenti. La videoripresa viene operata da un cittadino volontario, Michele Corrado che si presta al suo contributo alla videoregistrazione di questa seduta. Ed io a nome di tutto il Consiglio Comunale lo ringrazio tantissimo per la sua disponibilità. Se qualcuno dei Consiglieri Comunali intende non essere ripreso, lo dica, in modo tale che chiediamo all'operatore di oscurare la ripresa quando vengono fatti gli interventi del Consiglio Comunale. Visto che nessuno ha manifestato l'intenzione di non essere ripreso, l'operatore riprenderà tutti gli avvenimenti e tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali. Prima di passare all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, vi chiedo un minuto di raccoglimento in memoria del signor Antonio Sola, ex Consigliere Comunale di questo Comune.

Si osserva un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Passiamo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 26 settembre 2011".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se vi sono... allora, passiamo all'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - 15 presenti e 2 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con 15 presenti, la seduta è valida. Passiamo al 1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 26 settembre 2011". Copia del verbale è stata inviata il giorno 21 ottobre 2011 a tutti i capi gruppo, e ho qui la notifica che è stata inviata, è stata a disposizione della Segreteria Generale del Comune. Se vi sono interventi di rettifica, i Consiglieri Comunali interessati possono fare la rettifica. La parola al Consigliere Troiano.

CONSIGLIERE TROIANO - C'è solo da fare una modifica. Alla pagina 58 del verbale, quando c'è scritto incontro, dico contro, una mera...

SEGRETARIO COMUNALE - Ci può dire il rigo per favore?

CONSIGLIERE TROIANO - L'ottavo rigo da sotto, facciamo prima, all'ultimo. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è qualche altro Consigliere che deve proporre qualche rettifica al verbale? Allora...

CONSIGLIERE VASTOLA - Presidente, non per proporre alcuna rettifica al verbale ma per dare un modestissimo contributo... consiglio se lei lo vuole accettare, visto i periodi di crisi che stiamo vivendo, se può dire alla sua segreteria quando stampa questo verbale, visto che sono centinaia di pagine moltiplicato per tanti capi gruppo, è uno sperpero di carta, se potrebbe farli almeno avanti e indietro, sono tutti fogli persi o trasmetterli ancora via e-mail, questa era la mia... il mio consiglio se lo volete accettare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, allora, diciamo che noi prendiamo atto della proposta fatta dal Consigliere Vastola e cercheremo di soddisfarla per quanto riguarda la possibilità di inviare tramite e-mail ai capi gruppi consiliari. Con la rettifica proposta dal Consigliere Troiano, mettiamo in votazione il verbale della seduta consiliare del 26/9/2011. Chi vota a favore vota sì, chi vota contro, vota no.

Si procede alla votazione nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - 16 favorevoli e un assente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, la proposta di delibera è approvata con 16 voti favorevoli ed un assente. Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

2° punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

SINDACO Pantaleone Annunziata- Prima di ogni altro avviso, sono onorato di comunicare che due nostre illustri concittadine si sono distinte rispettivamente nel campo delle arti e dello sport. Luisa Bifulco che ha esposto le sue opere in mostra presso la Biennale di Venezia ottenendo grande riconoscimento e plauso e Ilenia Scognamiglio che ha partecipato ai mondiali under 21 di ...inc... svoltisi in Belgio ottenendo la medaglia di bronzo. Ad entrambe va il nostro più caloroso ringraziamento per aver onorato nel mondo la città di Poggiomarino. Il Consigliere Comunale dottor Andrea Forno è stato nominato Consigliere Nazionale dell'A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, il sottoscritto e l'amministrazione comunale tutta formula vive congratulazioni per l'importante traguardo ottenuto e augura al dottor Forno di trasmettere con forza e determinazione la voce del comune di Poggiomarino in sì importante consesso. Certo che lo farà essendo noto il suo attaccamento al suo e nostro paese. Il dottor Francesco De Rosa è stato nominato dal sottoscritto capo settore della Polizia locale e protezione civile, il nuovo Comandante succede alla signora Rita Bonagura comandata presso il comune di Tufino alla quale va il ringraziamento per l'egregio lavoro svolto in questi anni. L'amministrazione tutta, unitamente al sottoscritto formula al dottor De Rosa rallegramenti e l'augurio di buono e proficuo lavoro. In proposito si segnala che il primo atto del neo Comandante è stato di portare a termine il concorso di assunzione a tempo determinato di 4 vigili urbani che già da una settimana sono operativi sul territorio comunale. Con atto del sottoscritto si è provveduto a nominare quali membri della commissione per la designazione dei cittadini illustri i seguenti signori: Padre Silvano Controne, Prof. Franco D'Avino, già Sindaco di Poggiomarino, Prof.ssa Carmela Filosa, Avv. Antonio Giugliano, già Sindaco di Poggiomarino e Rag. Mario Sangiovanni, già Sindaco del nostro paese. Il primo dicembre scadranno i termini per la partecipazione all'asta pubblica per la vendita di alcuni automezzi comunali. Il 5 dicembre scadranno i termini per la partecipazione all'asta pubblica per la concessione di suoli e manufatti cimiteriali. In data 22 novembre l'amministrazione comunale, insieme all'A.N.C.I. ed alla associazione degli psicologi campani ha organizzato presso la sala consiliare, un incontro dedicato alla settimana per il benessere psicologico in Campania. E' stato organizzato un ciclo di incontri e momenti di elevato interesse culturale che si terranno nei primi 3 venerdì del mese di dicembre prossimo, 2, 9 e 16 presso l'auditorium dell'istituto di istruzione superiore "Leonardo Da Vinci", in Via Filippo Turati, in particolare si segnala la partecipazione del Dott. Raffaele Cantone, già Sostituto Procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia, del filosofo Aldo Masullo e del cappellano carcerario Don Franco Esposito. Nelle giornate del 29 e 30 novembre, il monumento ai caduti in Via Roma sarà oggetto di una particolare illuminazione a simboleggiare l'adesione dal Comune di Poggiomarino all'iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, città per la vita, città contro la pena di morte. Ringrazio pubblicamente il Consigliere Daniele Avino che si è interessato di

questa iniziativa. In data 22 novembre, il parco giochi sito in Piazza Mazzini è stato oggetto di un atto vandalico da parte di ignobili balordi che hanno appiccato un incendio distruggendo buona parte delle già fatiscenti giostrine ivi installate, il parco giochi era stato oggetto di ordinanza di chiusura da parte del commissario straordinario fin dal maggio del 2011 per le precarie condizioni igieniche e di sicurezza in cui versava. Ad onta delle innumerevoli segnalazioni inoltrate da questa amministrazione nei confronti delle forze dell'ordine, nonostante i ripetuti interventi di ripristino della recinzione ad opera dell'ufficio manutenzione, si prende atto che ogni sforzo è stato vano, e l'amarezza occasionata da questo riprovevole gesto, l'amministrazione comunale provvederà a sgombrare definitivamente l'area e a destinarla ad altro utilizzo e nel contempo a dislocare una nuova area giochi in altro sito. Infine, due cose, la prima è che i disservizi causati in ordine al servizio N.U. sono stati immediatamente risolti e va il mio plauso e il mio ringraziamento all'Assessore Boccia, e infine, ho avuto, insieme anche al Consigliere Speranza, alcuni incontri con il Direttore Generale dell'A.S.L., a breve, già nel prossimo Consiglio siamo intenzionati a portare un atto di indirizzo affinché si stipuli una convenzione fra noi e l'A.S.L. e tutti i servizi presenti sul nostro territorio, nel 2010 potranno ritornare al servizio dei cittadini poggio-marinesi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringrazio il Sindaco per le comunicazioni. E' giunta... c'è una lettera che mi è arrivata e volevo eventualmente leggere la lettera. Allora, è arrivata al Presidente del Consiglio Comunale di Poggiomarino una lettera con all'oggetto, cambio denominazione gruppo consiliare. Il sottoscritto Raffaele Guastafierro, in qualità di capo gruppo del gruppo consiliare denominato "Poggiomarino si sveglia", comunica alla S.V. per le dovute comunicazioni all'intero Consiglio Comunale, il cambio di denominazione del succitato gruppo che in "Poggiomarino si sveglia - SEL". La parola al Consigliere Guastafierro.

CONSIGLIERE GUASTAFIERRO - Grazie Presidente. Signor Presidente e colleghi Consiglieri, intervengo in via ...inc... per comunicare all'assemblea e all'intero consesso consiliare e alla cittadinanza tutta non solo il cambio di denominazione del gruppo che mi onoro di rappresentare da "Poggiomarino si sveglia" in "Poggiomarino si sveglia - SEL", ma del motivato convinto posizionamento politico e rafforzamento del Sindaco e dall'amministrazione di centro sinistra, ma anche e soprattutto da questioni più squisitamente politiche. Oggi più che mai c'è bisogno a Poggiomarino, come nel paese, di avere più sinistra dove per sinistra si intende non un concetto astratto, ma un fatto vero, concreto. Davanti a noi, consentitemi la battuta, non sarà tutto mare e "Monti", saranno tempi difficili per i comuni grazie ai tagli e alle questioni nazionali e grazie alle prese di posizione che penalizzano sempre la stessa parte del campo. Il campo di chi già paga e di chi ha già pagato nel corso degli ultimi 50 anni. Sinistra, per il gruppo che rappresento, significa beni comuni, acqua pubblica, sostenere i ceti meno abbienti, di mettere come priorità la dignità sul e del lavoro, di proporre una nuova rinnovata questione normale. Oggi come prima sosterremo con

convincimento questa amministrazione comunale non solo per la grande stima nei confronti del Sindaco Leo Annunziata e del centro sinistra, ma perché ritengo che il paese ha bisogno di una politica di sinistra. Da quando non c'è più sinistra, nel paese non si parla più di lavoro, di acqua pubblica, nonostante il referendum approvato, non si parla più degli ultimi, è diventata una continua lotta a chi la spara più grossa senza più parlare dei problemi della gente. Bisogna oggi più che mai riparlare alla gente, serve una connessione non solo sentimentale tra la politica e i cittadini, ma per fare questo bisogna stare tra la gente e riparlare con una sola parola alla gente. Solo rimettendo come priorità il cittadino, le persone con i relativi diritti e doveri, la politica potrà ritornare ad essere credibile. Questo è l'intento di SEL, Poggiomarino non è un paese, è l'Italia. Questo è quello che proveremo a fare nei mesi che seguiranno, un percorso difficile e complesso ma le sfide mi hanno sempre appassionato e non mi sono mai tirato indietro. Una sfida che SEL lancia ai cittadini ed alla politica tutta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, dopo l'intervento e le motivazioni del Consigliere Guastafierro, la parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – il mio vuole essere solo un intervento di ringraziamento al Sindaco e all'amministrazione tutta per le belle parole che hanno usato sia stasera, sia con l'avviso messo sul sito del Comune, ringrazio tutti loro, ringrazio ovviamente soprattutto il Segretario Nazionale del mio partito, l'Onorevole Cesa, che insieme alla direzione regionale dell'UDC ha voluto questa mia nomina all'interno del Consiglio nazionale dell'A.N.C.I.. E' un ringraziamento di cuore da parte mia ma, penso da parte di tutta la nostra comunità perché vi prego di credermi, in una saletta di Montecitorio, quando venivano nominati i Sindaci di Torino di Roma, di Firenze, poi si è sentito nominare il comune di Poggiomarino. Questo per me e per tutti noi deve essere motivo di orgoglio e soddisfazione. Certo, io questo incarico intendo svolgerlo in maniera diciamo... con molta presenza, con molto entusiasmo e con grande determinazione. Ho avuto già qualche chiacchierata... ho fatto qualche chiacchierata con i nostri dirigenti comunali, perché voglio mettere a disposizione del mio comune nonché dei comuni limitrofi, infatti ho parlato con i diversi Sindaci di Pompei, Scafati, di Striano per far sì che questa nostra area possa avere una risonanza all'interno di queste istituzioni centrali a livello nazionale. E' opportuno portare quelle che sono le problematiche che sono tipiche delle nostre zone perché vanno affrontate in modo diverso rispetto a quelle che sono le problematiche delle altre aree del paese. E su questo io mi batterò mettendo a disposizione tutte quelle procedure, quelle piattaforme che l'A.N.C.I. nazionale dispone e che possono rappresentare un volano fondamentale, necessario in questo periodo caratterizzato dalla crisi economica e dal federalismo fiscale. Farò questo con grande determinazione, con grande entusiasmo e anche, vi prego di credermi, senza nessun tipo di imbarazzo qualora fosse necessario anche con uno spirito collaborativo verso questa amministrazione e verso questo Consiglio Comunale perché per me, prima del Consigliere, prima del politico, viene l'uomo che ama la propria città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringrazio il Consigliere Forno e passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Volevo fare pure io gli auguri più sinceri a questi cittadini di Poggiomarino che hanno avuto questi brillanti risultati. Al Consigliere Forno li ho fatti di persona, è una carica importante, è una carica che servirà molto a questa comunità e a questo territorio e gli auguro di lavorare proficuamente per questo paese con tutto il cuore e sincerità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

3° punto all'ordine del giorno: "Comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 80 comma 8 del regolamento di contabilità".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Questa comunicazione, come precedentemente ho riportato, viene fatta in applicazione dell'art. 80 comma 8. L'art. 80 comma 8 recita: "Copia del verbale di seduta viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale ed al responsabile del servizio finanziario. Il Presidente del Consiglio Comunale provvede ad informare il Consiglio Comunale dell'attività del collegio dei revisori dei conti con cadenza trimestrale". Considerato che questa norma è stata sempre disattesa dagli altri Presidenti del Consiglio Comunale che mi hanno preceduto nel rispetto del regolamento di contabilità vigente ho inteso applicare questo comma dell'art. 80 informando il Consiglio Comunale in modo succinto e breve dell'attività svolta dal collegio dei revisori dei conti per l'anno 2011. Il collegio dei revisori dei conti, come voi già sapete, è costituito da numero 3 componenti di cui uno svolge le funzioni di Presidente e sono il Ragioniere Michele Auricchio, Presidente, Ragioniere Leonilda Russo, componente, ed il Dottor Domenico Cutolo, componente. I revisori dei conti nel corso degli anni, a partire dalla loro istituzione, con la legge 142/90 hanno visto sempre in crescendo le funzioni a cui sono stati chiamati ad assolvere. Il collegio dei revisori dei conti in carica, ha provveduto alla ricognizione formale e sostanziale della gestione amministrativa, nel perseguimento e miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, la funzione di vigilanza amministrativa è stata espletata nell'accertare la regolarità della gestione circa la correttezza dei singoli atti amministrativi, la loro fedele annotazione nelle scritture contabili nonché l'esattezza degli adempimenti sotto l'aspetto fiscale. Ha esercitato funzione di controllo e vigilanza sull'osservazione delle leggi, dello statuto e dei regolamenti comunali. Ha provveduto alla ricognizione formale della gestione finanziaria, economica, contabile e fiscale dell'ente ottemperando agli adempimenti dovuti in collaborazione prima con il commissario prefettizio e poi con l'amministrazione neo eletta. Il collegio dei revisori dei conti non ha trascurato il compito delle verifiche di cassa, art. 239 comma 1 lettera F e l'art. 223, nonché la verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del commissario prefettizio con la persona del Sindaco di cui all'art. 224. Inoltre non ha trascurato la verifica della gestione del servizio di tesoreria. Ha esercitato la funzione di vigilanza contabile con apposita relazione sulla proposta di deliberazione commissariale ed approvazione del rendiconto di gestione e sullo schema dello stesso per l'anno 2010. Ha redatto ed inviato telematicamente alla Corte dei Conti, il questionario sul rendiconto di gestione 2009 e si sta accingendo ad inviar il questionario sul rendiconto di gestione anno 2010. Ha espresso parere sulla proposta di bilancio di previsione anno 2011, sulla proposta di bilancio pluriennale 2011 - 2013, sui documenti allegati, sulle variazioni di bilancio, sulla verifica degli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi per l'anno 2011. Il collegio dei revisori dei conti ha esercitato ancora vigilanza sulla regolarità

contabile, economica e finanziaria relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese procedendo ad una accurata analisi e verifica di tutte le poste in entrata ed in uscita controllando l'inerenza e la correttezza della documentazione contabile presentata. Ha esercitato controllo ancora sulla attività contrattuale comune, ditte, imprese e aziende sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria sia nel settore dei servizi erogati dal Comune o da altri enti, sulla gestione degli inventari, sugli adempimenti fiscali e sulla tenuta della relativa contabilità, sul controllo dell'amministrazione dei beni di proprietà comunale, anche quelli concessi o locati a terzi, sul controllo della compatibilità dell'indebitamento con l'effettiva capacità finanziaria del comune, sulla corretta applicazione del funzionamento della contrattazione integrativa tenendo conto dei processi di ridimensionamento delle piante organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzione di personale a tempo determinato ed indeterminato, sulla corretta applicazione degli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria, sugli adempimenti dei relativi versamenti contributivi del personale sia tecnico che amministrativo, sull'acquisizione ed alienazione di beni, sulla disciplina dei tributi, delle tariffe, contribuzione canoni di concessione, prezzi di cessione delle aree fabbricabili, convenzioni con altri enti, concessione a terzi di servizi pubblici, sul controllo del tetto di spesa per la salvaguardia del patto di stabilità interno. Il collegio dei revisori dei conti ha esaminato ed espresso preventiva valutazione degli aspetti economico finanziari anche sui seguenti atti di gestione effettuando a tutt'oggi nr. 34 verbali di seduta dall'inizio dell'anno assunti sempre all'unanimità dei preudenti e dei componenti. Approvazione dei piano economici e finanziari e loro variazione, promessa di erogazione di contributi e liquidazione degli stessi a favore di associazioni ed enti a campione, riconoscimento dei debiti fuori bilancio tutti scaturiti da sentenze dei giudici di pace o dal tribunale, tra i quali il riconoscimento del debito fuori bilancio tra il Comune ed il CER con l'inserimento nel bilancio di previsione anno 2011 di una prima rata di circa 530.000 euro che hanno pesato, influito e messo a dura prova il tetto di spesa per la salvaguardia del patto di stabilità interno. Ringrazio anche a nome del Consiglio Comunale il collegio dei revisori dei conti per avere svolto il loro compito e le loro funzioni con costanza, con diligenza sempre nell'interesse del nostro ente. Passiamo all'ordine del giorno punto nr. 4.

4° punto all'ordine del giorno: "Interrogazioni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, all'interno della pandetta vi è una interrogazione presentata dai Consiglieri Franco Carillo, Speranza Giuseppe, Francesco D'Ambrosio, Calvanese e praticamente Vincenzo Vastola e questa interrogazione fu presentata nel Consiglio Comunale del 26 settembre e riguardava la sicurezza del territorio in che modo si sta attivando l'amministrazione per dare maggiore sicurezza visto che gli ultimi episodi che hanno visto liti di numerosi extracomunitari oltre ai furti per tutto il periodo estivo. Allora la parola al Consigliere... al primo firmatario dell'interrogazione o a chiunque vuole intervenire alla lettura dell'interrogazione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Già si fece questa cosa, però se la volete rifare un'altra volta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vabbé, per ricordare... allora, è per ricordare l'interrogazione, in modo tale che solo la riposta...

CONSIGLIERE VASTOLA – Sì, sì, hai ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...non è che eventualmente, anche per conoscenza dei Consiglieri Comunali e quella del Consiglio.

CONSIGLIERE CARILLO – Buonasera. Niente, è una interrogazione sulla sicurezza del territorio, in che modo si sta attivando l'amministrazione per dare maggiore sicurezza visti gli episodi che hanno visto liti di numerosi extracomunitari oltre ai furti per tutto il periodo di estivo. E' inutile che la leggo, l'ho letta l'altra volta, magari, poi, l'Assessore Antonio Boccia mi darà qualche...

CONSIGLIERE VASTOLA – Secondo me bisogna leggerla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...penso che è opportuno per cercare di far partecipare anche i cittadini alla conoscenza dei cittadini.

CONSIGLIERE VASTOLA – No, no, è giusto, è giusto.

CONSIGLIERE CARILLO –Purtroppo negli ultimi tre mesi ci sono stati numerosi gli atti vandalici, risse in continuazione da parte di cittadini extracomunitari. L'ultimo sabato dove circa 50 extracomunitari si sono presi a bastonate in pieno centro a Poggiomarino causando danni anche ai nostri concittadini. E' stata una vera e propria guerriglia. Noto un paese allo sbando, abbandonato, un paese dormitorio. Sia chiaro, io non ho nulla contro gli extracomunitari, anzi, sono per la loro integrazione, ma devo constatare che ormai sono ovunque, senza permesso di soggiorno, con motorini senza targa, addirittura in Via Longola dove tante persone anziane possiedono terreni, dulcis in fundo, negli ultimi mesi ci sono anche le prostitute che in quella zona creano notevoli disagi soprattutto, come dicevo prima, ai numerosi contadini a subire e a vedere atti osceni. Io chiedo al Sindaco e all'Assessore al ramo di non sottovalutare questa interrogazione. Ovviamente sarà mia cura informare anche le forze dell'ordine cosa che ho già fatto circa una ventina di giorni fa, ho parlato col Maresciallo Manzo, lo farò, anche dai banchi dell'opposizione, proporrò in modo costruttivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per la risposta diamo la parola all'Assessore Antonio Boccia.

ASSESSORE BOCCIA – Buonasera. Il sottoscritto Antonio Boccia, in qualità di Assessore delegato al ramo, rassegna la seguente risposta. Considerata la questione al quanto delicata e considerando i fatti incresciosi degli ultimi mesi, è necessario affrontare il problema partendo dal presupposto che la sicurezza è una priorità assoluta per tutti noi e soprattutto per il nostro paese. Il legame tra sicurezza urbana ed il ruolo dei Comuni, è oggi una realtà concreta anche a Poggiomarino, infatti, in questi ultimi mesi, per far fronte agli spiacevoli episodi verificatisi sabato notte, l'amministrazione con l'aiuto ed il sostegno delle forze dell'ordine ha cercato di apportare il giusto intervento per il ripristino di un ordine, di equilibrio e di civiltà, pertanto quando affrontiamo il tema della sicurezza urbana e della necessità di contrastare fenomeni di degrado, esiste certamente il problema del contrasto alla criminalità che è prima di tutto una competenza dello Stato, persiste però una forte responsabilità da parte delle amministrazioni locali che devono, con le risorse e gli strumenti a disposizione, arginare fenomeni del genere. Ma il problema della sicurezza è legato soprattutto a come le città sono organizzate e come si sviluppano le relazioni sociali, anziché disagio e conflittualità, bisognerebbe creare momenti di coesione e benessere della comunità ed è quello che stiamo cercando di fare. Basti pensare alle domeniche a traffico limitato durante le quali sono stati creati momenti di condivisione e di integrazione con gli extracomunitari presenti in piazza. Ed è proprio nostra precisa intenzione continuare su questa linea con interventi volti ad una condivisione sociale. Nonostante ciò non vogliamo nascondere i problemi che esistono e che vanno affrontati, ed infatti, con le stesse forze dell'ordine, si stanno impegnando risorse nell'individuazione di strategie risolutive, ed i primi risultati sono già visibili in quanto negli scorsi week end, grazie alla presenza di un numero cospicuo di "volanti", è stato garantito l'ordine pubblico e la serenità degli abitanti. Non ritengo quindi che questa possa essere definito un paese allo sbando come è stato ingiustamente asserito dall'interrogazione presentata, bensì un paese che sta cercando di far fronte ad un ordine di problemi che attanaglia l'intero territorio nazionale. E' importante però non alimentare le preoccupazioni dell'opinione pubblica con dei falsi messaggi: E' compito di ciascuno di noi essere obiettivi e collaborativi nella risoluzione dei problemi. Nonostante ciò, appare doveroso sottolineare che il rispetto delle regole deve avvenire da parte di tutti, e quando dico tutti, intendo ogni singolo cittadino perché solo così è possibile garantire una condizione di vivibilità non solo nei centri urbani ma anche nelle zone periferiche. E' nostro compito riscoprire e diffondere una giusta misura della giustizia perché la vera sicurezza del cittadino non passa solo attraverso il controllo, ma anche attraverso la solidarietà e l'integrazione. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Carillo.

CONSIGLIERE CARILLO – Niente, io volevo dire solo che sentito la risposta dell'Assessore Boccia... tra l'altro devo dire che con lui c'è un dialogo continuo, ci incontriamo ogni mattina, una persona che stimo, non ho niente in particolare contro di lui, ma io non mi ritengo soddisfatto, in quanto, vi ripeto, capisco il

notevole impegno ma la politica dei vedremo...verificheremo... concorderemo... o che io ho detto qualche falso messaggio, non mi appartiene perché vedi, Antonio, comunque quell'episodio... comunque poi ne sono successi altri, io ho avvisato pure le forze dell'ordine, li vedo presenti sul territorio, ho parlato col Maresciallo Manzo che è una persona che comunque sta dando un cambiamento a Poggiomarino, però, ti ripeto, non mi ritengo soddisfatto su questa cosa perché sono successi altri episodi... capisco, non è che... vedi ultimo l'incendio a Piazza Mazzini e altre cose. Non è che sto attribuendo a voi questa cosa, però non mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo la presentazione della interrogazione vi è un'altra interrogazione sempre del 27 settembre, anche questa presentata nel Consiglio Comunale del 26/9/2011 ed è quella che ha ad oggetto l'utilizzo auto di rappresentanza. Se vi è... questa lo stesso è firmata da quasi tutti i Consiglieri... tutti e sei i Consiglieri della minoranza. Se vi è qualche Consigliere che vuole illustrare l'interrogazione. La parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Poggiomarino, provincia di Napoli, al Signor Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e per conto, al Segretario Comunale. Utilizzo auto di rappresentanza. I sottoscritti Consiglieri Comunali, in riferimento all'oggetto, interrogano le autorità in indirizzo se il giorno 10/9/2011, per presenziare alla Fiera del comune di San Gennaro Vesuviano il vice Sindaco abbia utilizzato l'auto di rappresentanza portando con sé una persona di sesso femminile che non riveste alcuna carica istituzionale. Quante ore di straordinario per l'impiego del dipendente autista è costato alle casse comunali il recarsi in un paese che dista circa 5 chilometri da Poggiomarino. I sottoscritti chiedono una risposta scritta e orale nei termini previsti dalla legge o dal regolamento. Poggiomarino, 26/9/2011. I Consiglieri Comunali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prima della risposta a questa interrogazione del Sindaco, io intendo portare all'attenzione del Consiglio Comunale che a questa è stata data risposta scritta nei trenta giorni così come prevede il regolamento. La parola al Sindaco.

SINDACO – In via assolutamente preliminare occorre brevemente segnalare che la lapidaria interrogazione presentata risulta essere astutamente lacunosa con un intento pubblicitario scenico e dunque volutamente manchevole delle circostanze di tempo, di luogo e delle modalità di utilizzo dell'autovettura in dotazione comunale che già in radice ne vanno ad escludere il presunto addebitato e improprio utilizzo. Dunque, prima di ogni altra disamina è doveroso specificare quanto segue. In data 10/9/2011, su delega del sottoscritto, il Consigliere Comunale Guastafierro Raffaele ed il vice Sindaco Annunziata Giuseppe, quest'ultimo accompagnato dalla sua fidanzata, si recavano all'evento di inaugurazione della Fiera Vesuviana ed in particolare alla celebrazione religiosa di apertura dell'evento presso la chiesa di San Gennaro Vesuviano su invito ufficiale del Sindaco del comune di San Gennaro dottor Aniello Giugliano. Nell'occasione, previa dovuta comunicazione al vice Segretario Generale, si impegnava l'automobile istituzionale per il lasso di tempo di sette ore così suddivise: ore 15 -

17 dedicate a cura dell'addetto signor Avino Giuseppe, al lavaggio dell'autovettura, ore 17 - 22 specificamente dedicate all'accompagnamento in San Gennaro Vesuviano e rientro in Poggiomarino dei summenzionati trasportati. In particolare l'esigenza dell'impiego dell'autovettura istituzionale in controtendenza rispetto all'abitudine dei membri di questa amministrazione di impiegare spesso propri mezzi di trasporto anche per partecipazioni istituzionali, è stata occasionata dalla necessità segnalata dal Sindaco di San Gennaro Vesuviano nel suo invito ufficiale, di presenziare alla celebrazione anche con l'esibizione del gonfalone del comune di Poggiomarino per il cui trasporto nel corso dell'intera cerimonia era assolutamente indispensabile l'apporto dell'addetto comunale. Ricostruiti così puntualmente i fatti, può risponderci alle preoccupate istanze dei Consiglieri. In particolare si osserva che solo ed esclusivamente, questa amministrazione ha improntato l'intero svolgimento di ogni operazione amministrativa alla massima trasparenza, in particolare, in tema di utilizzo delle automobili di rappresentanza, per prima, ed esclusivamente l'amministrazione in carica, discostandosi dalla dispendiosa prassi inaugurata dalla declinata amministrazione precedente, si è uniformata ai dettami delle direttive ministeriali in tema in riferimento ai principi della razionalizzazione della trasparenza assunte a cardine del proseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione. Dell'elevazione degli standard qualitativi ed economici delle funzioni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per cortesia, il pubblico stia zitto.

SINDACO - ...ma soprattutto del contenimento dei costi. Ai fini del monitoraggio generale delle autovetture in uso come richiesto dalla normativa regolamentare del settore, questa amministrazione compila di volta in volta l'apposita scheda riassuntiva dell'utilizzo della vettura. Risulta, viceversa, che tale doveroso adempimento, limitatamente all'uscita del già Sindaco Vincenzo Vastola, tra i firmatari dell'interrogazione in oggetto, non sia mai stato effettuato nella passata amministrazione che era solita appropriarsi del veicolo con annesso autista senza preavviso al vice Segretario generale che conseguentemente, non essendo a conoscenza delle modalità di utilizzo, non ha mai potuto ricevere la scheda suddetta. Che nel caso di specie, l'addebito mosso nell'interrogazione a cui si risponde, riguarda anche la mancata qualifica giustificativa dell'utilizzo in capo ad uno dei tre ...inc... ed in proposito non può non segnalarsi che il vice Sindaco partecipava nell'occasione in sostituzione del sottoscritto perché impossibilitato ad intervenire, che inoltre nell'occasione, numerosi rappresentanti dei comuni partecipanti hanno presenziato in una alle rispettive compagne e compagne e che in ogni caso il detto trasporto dell'accompagnatrice non ha comportato oneri e spese aggiuntivi per l'ente e che infine, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia e del cerimoniale istituzionale generalmente applicato in mancanza di disciplina specifica, si scrive: in tutti i casi derivanti da obblighi istituzionali, cerimonie ed eventi straordinari o di legge, o morali, è ammesso il trasporto di soggetti terzi. Che in riferimento alla spesa pari ad euro 94 a titolo di retribuzione straordinaria

occasionata dall'evento descritto e contestato nell'interrogazione a cui si risponde, si segnala, e solo allo scopo esemplificativo, che la medesima autovettura oggetto dell'interrogazione cui si risponde, ha percorso nel periodo 01/07/2011 - 02/09/2011, quindi per il moderato utilizzo che ne ha fatto questa amministrazione, appena 505 chilometri, pari alla metà dei 1.051 chilometri percorsi nel lasso temporale di pari durata che dal 2/10/2010 al 21/12/2010 dalla passata amministrazione Vastola con le prevedibili ripercussioni sulla spesa corrente che tale smisurato e per altro ingiustificato utilizzo. Superfluo appare aggiungere altro di fronte tali pretestuose e risibile iniziativa confluita nell'interrogazione all'oggetto, emarginata, che non c'è l'altro scopo se non un fine dilatorio e distruttivo dai più concreti interessi che questa amministrazione si è prefissata di curare. La parola al Consigliere Vastola per la risposta alla interrogazione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Grazie Presidente. Io ovviamente non mi sento per niente soddisfatto dalla risposta data dal Sindaco, ma voglio dire di più stasera. Io voglio premettere che non voglio fare nessuna polemica politica e cercherò di non cadere in polemiche politiche, perciò caro signor Sindaco, la prossima volta che risponde ad una interrogazione, la prego, si attenga a dare le semplici risposte senza far apprezzamenti sul modo in cui è stata preparata l'interrogazione e senza, la prossima volta ce lo risparmi il commento, elogiare se stesso e la sua amministrazione sulla trasparenza e sul contenimento della spesa, mi creda signor Sindaco, non è il suo forte. E su questa considerazione voglio interessare il nostro Presidente del Consiglio affinché prenda una posizione netta in difesa di un compito molto difficile che è quello dell'indirizzo e soprattutto del controllo affidato a noi Consiglieri Comunali e con una unica arma, unica, ma è un'arma efficace che è quella della interrogazione consiliare. Detto ciò, cari Consiglieri Comunali, come dicevano i latini, chi ha studiato il latino, io non sono tra questi fortunati, lo saprà meglio di me “excusatio non petita, accusatio manifesta”. Però, proprio perché ho il diritto di replica, sono costretto anch'io ad allontanarmi dal contenuto trattato nella interrogazione. Che lei signor Sindaco, l'auto istituzionale non la utilizza si vede, ma soprattutto si sente per l'ente e si sente e se ne risente anche l'intera cittadinanza, considerati gli scarsi risultati amministrativi raggiunti in questi primi sei mesi del suo mandato. Il sottoscritto ha utilizzato come auto istituzionale per tre anni un'autovettura che veniva utilizzata da tutti i dipendenti, la stessa veniva utilizzata per qualsiasi commissione legata agli uffici comunali. Le schede chilometriche, si informi bene, venivano sempre fatte dall'autista responsabile e non so se esiste una norma che il Sindaco, per prendere l'auto comunale per fini istituzionali, deve chiedere il permesso al vice Segretario. Detto ciò, il sottoscritto non si è mai sognato di portare con se in un'auto che rappresenta le istituzioni compagne, compagni, amici, figli o parenti, 1) perché mi creda, non è proprio una bella cosa vedere nella macchina del Comune una persona che non riveste alcuna carica istituzionale; 2) per non esporre il Comune ad un'eventuale responsabilità verso terzi in caso di incidente o altra causa non coperta da assicurazione in quanto ho sempre saputo che le auto comunali possono trasportare o dipendenti pubblici o amministratori comunali o chi ha un rapporto professionale

con l'ente. Per questo motivo, il sottoscritto, anche quando veniva invitato e sull'invito c'era scritto di portare con sé la consorte, dal Prefetto di Napoli, in Prefettura, alla festa del 2 giugno, utilizzava la propria autovettura. Ma le dico di più signor Sindaco, considerato che l'autovettura in dotazione, la nuova io l'ho gestita tre mesi, l'ho utilizzata tre mesi, sono stato meno fortunato di lei, che l'autovettura in dotazione non assicurava un trasporto tranquillo per così dire, per le tratte più lunghe, quando dovevo andare a Roma, sempre e solo per fini istituzionali, utilizzava la propria autovettura come può confermare la stessa vice Segretaria che in una delle tante volte che il sottoscritto si è recato al Ministero della Funzione Pubblica, è venuta anche lei per trattare la questione deroga alle assunzioni che ha consentito di fare nuove assunzioni nel comune di Poggiomarino. Ancora ci ho detto, lei ha confermato con la sua articolata risposta che per andare a San Gennaro, abbiamo speso solo di straordinario 94 euro e che tra i passeggeri dell'auto istituzionale, viaggiava anche la fidanzata del vice Sindaco, e noi, signor Sindaco, questo solo volevamo sapere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora si passa ad un'altra interrogazione presentata solo dal Consigliere Vastola, è stata presentata il 17 novembre 2011 prot. nr. 37034 avente ad oggetto; interrogazione sugli obblighi di trasparenza per le società e i consorzi a partecipazione pubblica, articolo 8 L. 111 del 15 luglio 2011. La parola al Consigliere Vastola per illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Grazie Presidente. Comune di Poggiomarino, provincia di Napoli, al Sindaco Dott. Pantaleone Annunziata, al Presidente del Consiglio Dott. Antonio Saporito, all'Assessore al ramo, ai funzionari responsabili, al collegio dei revisori dei conti, all'organo indipendente di valutazione e per conoscenza a Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli. Oggetto: interrogazione sugli obblighi di trasparenza per le società e i consorzi a partecipazione pubblica, articolo 8, L. 111 del 15/7/2011. Il sottoscritto Consigliere Comunale Vincenzo Vastola, premesso che l'art. 8 della 111 del 15/7/2011 di conversione del D.Lgs. 98 divenuta legge 98 del 6/7/2011, ha disposto che entro il 6/10/2011 tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscono sul proprio sito istituzionale curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società e dei consorzi di cui detengono direttamente o indirettamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché la rappresentanza grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente e la società o i consorzi e indicano se nell'ultimo triennio hanno raggiunto il pareggio di bilancio. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere per quale motivo il nostro ente pur non trovandosi nella condizione di cui alla legge in oggetto, non ha pubblicato entro il 6/10/2011 le partecipazioni ed i risultati di bilancio delle società o dei consorzi di cui detiene quote di partecipazione. Si chiede risposta scritta ed orale nei tempi e nei modi previsti dalla legge e/o dal regolamento. Poggiomarino, 16/11/2011. il Consigliere Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo l'illustrazione dell'interrogazione del Consigliere Vastola, la parola all'Assessore Mariangela Nappo.

ASSESSORE NAPPO – Grazie consigliere, buonasera a tutti, allora in risposta all'interrogazione del 17/ 11/2011 protocollo numero 37034 in riferimento al corpo dell'interrogazione si premette che l'articolo 8 del decreto legge numero 98 del 6 luglio 2011 prevede che entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscono sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono direttamente o indirettamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti fra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se nell'ultimo triennio dalla pubblicazione le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio. Si precisa che nell'interrogazione presentata dal consigliere Vastola quando si cita il testo dell'articolo 8 di cui sopra si riportano oltre alle società erroneamente anche i consorzi che invece non sono contemplati dalla normativa medesima. L'articolo di legge in realtà fa riferimento unicamente alle società tagliando implicitamente fuori dall'obbligo di trasparenza i consorzi le associazioni e le fondazioni. Il comune di Poggiomarino ad oggi non detiene quote di partecipazione diretta o indiretta di alcuna società per tale motivo non è tenuto per legge ad effettuare tale adempimento. Questo ente pur facendo parte di alcuni consorzi non è vincolato all'adempimento di cui sopra, infatti i consorzi sono cosa ben diversa dalla società, si possono definire come rapporti associativi non societari distinguendosi dalla società per il fatto che queste ultime normalmente perseguono fini di lucro, mentre nei consorzi i vantaggi degli associati sono direttamente realizzati nelle loro economie individuali tramite l'uso e l'organizzazione comune. Pertanto ne deriva che i consorzi e le società hanno significato etimologico differente e il legislatore nella normativa in oggetto, avendo sottoposto agli obblighi di trasparenza unicamente la società, ha implicitamente escluso dal detto obbligo i consorzi. Lo stesso articolo 8 infatti ha intitolato obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica. Ciononostante essendo dagli articoli ispirato alla trasparenza amministrativa che nella sua accezione più ampia consiste nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni, sia all'interno dell'amministrativo sia fra quest'ultimo e il mondo esterno ed essendo il termine previsto dall'articolo 8 non un termine perentorio il comune pur non essendo tenuto per legge ad effettuare tale adempimento provvederà in tutti i casi a nominare un responsabile del procedimento al fine di pubblicare sul sito istituzionale in una apposita sezione l'elenco dei consorzi di cui l'ente fa parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora dopo l'illustrazione da parte dell'assessore Nappo, la parola al consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente io non solo non sono soddisfatto perché si deve essere soddisfatti o rimborsati, però qua veramente stiamo travisando e giocando con delle parole che non servono a niente caro assessore. Prima di intervenire sai cosa è una società consortile o consorzio? La norma lo prevede, la

legge in questione caro assessore deve portare... la ratio della legge è quella che i comuni... proprio perché il nostro comune... se con le nostre partecipazioni pubbliche... e quindi noi abbiamo partecipazioni in consorzi che sono società pubbliche e questi consorzi non hanno il pareggio di bilancio o addirittura hanno una perdita perché la legge non si ferma alla società o società consortile è compito nostro ripianare le perdite, e addirittura la norma prevede che entro una certa data e se non erro il 31 /12/2012 dobbiamo dismettere queste partecipazioni in questi consorzi, ed è uno dei requisiti di virtuosità del nuovo patto di stabilità caro assessore. Però io le voglio dire una cosa, lei si vada a vedere prima sul sito nostro, nel sito nostro c'è una sezione : partecipazioni a consorzi e società, non l'ho scritta io, già stava là, in base a una legge che prevedeva che i rappresentanti delle amministrazioni di consorzio o società dovevano essere pubblicati nel sito istituzionale, non l'ho scritto io. Secondo questo è un sito qualsiasi, di qualsiasi comune dove nell'elenco con tutte le partecipazioni, i collegamenti, le perdite e i debiti o gli utili della società viene messo consorzio energy, consorzio zona Palombare, consorzio... ci sono più consorzi, tutti consorzi, consorzio Bureau, consorzio Conero, consorzio Zipa, consorzio Gorgovivo, allora dottoressa io veramente sono sconcertato, lei se è convinta di questo, tanto lo abbiamo mandato anche al prefetto di Napoli, ha detto una cosa gravissima, non lo mette nel... se è convinta che lei leggendo la legge ha parlato di società, noi abbiamo partecipazioni in società e consorzi pubblici, lei non lo metta, non lo faccia mettere, perché lo vuole far mettere, non lo metta nel sito istituzionale, va bene così. Presidente non mi sento per niente soddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Per la verità prima di passare all'altra interrogazione io volevo dissentire ma non sull'opinione svolta perché i consiglieri comunali sono legittimati a esprimere la loro opinione e il loro parere, ma forse si è fatta confusione su che cosa significa consorzio e su che cosa significa società. Noi accettiamo la raccomandazione fatta dal consigliere Vastola, ma sicuramente esistono delle distinzioni ben definite tra consorzio e società.

CONSIGLIERE VASTOLA – La posso dire presidente quale è la distinzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, no, no.

CONSIGLIERE VASTOLA – Se vuole gliela mando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, no non è il caso so bene cosa significa.

CONSIGLIERE FORNO – Posso? Ci dobbiamo mettere d'accordo allora, se dopo l'interrogante risponde l'assessore o il sindaco e l'interrogante dichiara la sua soddisfazione o insoddisfazione per la risposta, perché prima sull'interrogazione presentata dal consigliere Carillo io volevo fare pure io dei chiarimenti in merito alla sicurezza urbana e il presidente mi ha detto che non era...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non è intervenuto nessuno.

CONSIGLIERE FORNO – Quindi presidente nemmeno lei deve più intervenire quando ci sta un'interrogazione una risposta e una... perché altrimenti facciamo due pesi e due misure, va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere io accetto... io non mi sono limitato ad entrare nell'ambito della risposta del... ho detto soltanto che io dissentivo per quanto riguarda diciamo la questione riferita, a consorzio e società.

CONSIGLIERE VASTOLA - Ma non ci azzecca società o consorzio non è quello il discorso, è un'altra cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Andiamo avanti. Allora entra in consiglio comunale il consigliere Antonio Calvanese. Passiamo a un'altra interrogazione presentata dal consigliere Vastola presentata il 18 novembre 2011 con protocollo numero 37098, l'oggetto di questa interrogazione è interrogazione sui ritardi dei lavori di riqualificazione di strade comunali. La parola al consigliere Vastola per illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Comune di Poggiomarino provincia di Napoli. Al signor sindaco dottor Pantaleone Annunziata, al presidente del consiglio dottor Antonio Saporito, all'assessore ai lavori pubblici, ai funzionari responsabili, al collegio dei revisori dei conti, all'organo indipendente di valutazione, e per conoscenza a sua eccellenza il Prefetto di Napoli. Oggetto interrogazione sui ritardi dei lavori di riqualificazione di strade comunali. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola. Premesso che la passata amministrazione civica approvò il progetto definitivo esecutivo per il rifacimento di alcune strade di Poggiomarino e precisamente via Passanti Flocco, viale Manzoni, corso Garibaldi, via Giacomo Matteotti, via Giovanni Iervolino, via Nappi, via Salvatore Di Giacomo, via Flocco Vecchio, via 25 aprile per un importo di circa 500 mila euro, sono tratti, me li può dire pure lei tratti se poi... eh, sì, sì, eh ci sta pure qualcun altro, perciò, che sempre la passata amministrazione civica approvò il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento e di riqualificazione di via Nuova San Marzano per un importo di 527.118 euro. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere:

Lo stato degli appalti, data della gara, consegna lavori e la motivazione per la quale ad oggi i lavori non risultano eseguiti. A chi è imputabile questo lungo periodo di ritardo, se in tale periodo il comune ha ricevuto richieste di risarcimento danni che influiscono anche sul patto di stabilità generando debiti fuori bilancio e costi per la gestione del contenzioso, per insidie e trabocchetto o per le cattive condizioni del manto stradale delle arterie sopra elencate e in caso affermativo si richiede altresì di quantificare l'importo in euro delle richieste di risarcimento del danno. Si chiede

risposta scritta e orale nei tempi e nei modi previsti dalla legge e/o dal regolamento.

Poggiomarino 17/11/2011 il consigliere comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'assessore Giuseppe Annunziata per la risposta all'interrogazione del consigliere Vastola.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Signor presidente, signor sindaco, signori consiglieri. I lavori di riqualificazione delle strade comunali il cui progetto definitivo esecutivo è stato approvato con delibera di giunta numero 203 del 29/10/2010 sono stati aggiudicati alla ditta Pomilia costruzioni, la consegna dei lavori è stata effettuata formalmente in data 3 ottobre 2011, dunque la presunzione di ritardo oggetto delle lamentele del consigliere interrogante non è altro che frutto di un'approssimativa lettura di tutto l'iter procedimentale che ha condotto all'esecuzione dei lavori. I lavori in oggetto in ossequio alla delibera di giunta summenzionata, tra l'altro presieduta dallo stesso consigliere all'epoca sindaco, prevedevano la riconfigurazione dei marciapiedi, lavoro questo già eseguito in via Scafati e attualmente in corso in via Nappi così come concordato tra la ditta e il responsabile unico del procedimento architetto Giuseppe Del Sorbo che egregiamente sta verificando la bontà e la puntualità dei lavori in corso non riscontrando alcuna discrasia tra quanto pianificato e quanto realizzato specie in punti di tempistica. Per quanto riguarda invece i lavori di pavimentazione il cui inizio avrà luogo nei prossimi giorni si fa presente e si riferisce che essi sono stati procrastinati rispetto alla sistemazione dei marciapiedi attualmente in opera alla luce della richiesta inoltrata dall'impresa affidataria di essere autorizzata alla esecuzione di parte dei lavori in subappalto, conseguentemente si è resa necessaria l'attivazione della relativa procedura dinanzi alla prefettura ai fini della prescritta informativa antimafia. Circa le opere di riqualificazione pianificate per via Nuova San Marzano si riferisce quanto segue. In esito alla sottoscrizione del contratto di esecuzione dei lavori è sopraggiunta comunicazione della Prefettura dell'emissione nei confronti della medesima impresa appaltatrice da parte della Prefettura di Caserta di provvedimento interdittivo ai fini antimafia, alla luce del quale prudenzialmente questo ente ha ritenuto opportuno non dare esecuzione al contratto e non procedere ancora allo scorrimento in graduatoria alla luce dell'impugnativa spiegata dall'impresa, provvisoriamente affidataria nei confronti del predetto provvedimento. Tale decisione è maturata alla luce e in considerazione di esperienze analoghe tra cui in particolare la vicenda del parco fluviale allorquando l'ente provvide immediatamente allo scorrimento della graduatoria ma successivamente revocata la misura interdittiva gravante sull'impresa aggiudicataria fu doveroso il riaffidamento dell'appalto alla medesima impresa con ingenti sprechi di tempo e di risorse economiche. Circa poi la richiesta in merito alle eventuali pretese risarcitorie derivanti da sinistri eventualmente occasionati dal dissesto delle strade interessate non può non sottolinearsene la speciosità, sol che si

consideri in primo luogo la temerarietà di una grande percentuale di liti originate da questo petitum e in secondo luogo l'alea che connota tutti i processi, per cui resta impossibile in ultima analisi effettuare una prognosi di addebitabilità, di responsabilità in capo all'ente per presunti ritardi, se pur si potessero alla fine conteggiare le inoltrate e le inoltrande richieste risarcitorie. Ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Assessore, vicesindaco può ripetermi per cortesia quando sono state fatte le gare di appalto, quando è stata espletata la procedura di gare di appalto, sia per quanto riguarda la riqualificazione delle strade comunali di Poggiomarino e sia per quanto riguarda via Nuova San Marzano?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non sbaglio è stato fatto il 28 febbraio.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ah, va bene, febbraio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E per la verità la copertura finanziaria non c'era.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente il consigliere Forno poco fa... non facciamo polemiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io non ho detto niente.

CONSIGLIERE VASTOLA – Lo abbiamo fatto senza incazzarci, senza intossicarci, abbiamo detto che lei fa il presidente di tutti quanti noi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Di tutti quanti.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ho fatto una bella premessa iniziale e non voglio fare polemiche, allora non stiamo parlando della copertura finanziaria o del finanziato, perché la copertura ci stava pure e allora ci dobbiamo stare zitti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, no.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ora stiamo parlando di un'interrogazione... presidente lei deve fare il presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io faccio il presidente però...

CONSIGLIERE VASTOLA - Faccia il presidente e mi faccia dire quando...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene ma...

CONSIGLIERE VASTOLA - Dopo domandiamo alla dottoressa, allora questa gara dobbiamo vedere come l'abbiamo fatta, vabbè.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vabbè.

CONSIGLIERE VASTOLA – Io volevo sapere queste due cose, una il 28 febbraio, la via Nuova San Marzano quando? Ah, non se lo ricorda, me lo può ricordare lei presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io non ho capito, lei deve rispondere all'interrogazione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Scusate io ho fatto una risposta precisa. Voglio sapere la data della gara e la consegna dei lavori, non vi è stata data risposta, la data delle gare e consegna dei lavori, voglio sapere queste cose.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Provvederò in seguito a farglielo sapere, però consigliere lo sa, diamo per scontato che lei la conosce la data.

CONSIGLIERE VASTOLA –No, no non lo so io l'ho chiesto.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sicuramente è stata effettuata prima dell'amministrazione in carica.

CONSIGLIERE VASTOLA - Allora io voglio dire una cosa, si fanno le autostrade in una settimana, qua per mettere un po' di asfalto in dieci strade di Poggiomarino è passato quasi un anno, un anno. Questo non va bene... presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lei deve rispondere...

CONSIGLIERE VASTOLA - ...io posso pure andarmene presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, no io la sto invitando a dire se è soddisfatto...

CONSIGLIERE VASTOLA - ...si sta comportando scorrettamente nei confronti di questa opposizione. Ho detto prima una cosa, noi facciamo i consiglieri comunali ed è un compito difficilissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io la sto invitando a rispondere se è soddisfatto o non soddisfatto, poi lei ha tempo in poche parole e un intervento breve per la risposta.

CONSIGLIERE VASTOLA – Io ho chiesto quello che c'era scritto sull'interrogazione, quando è stata fatta la gara quando sono stati consegnati i lavori, perché i lavori non vengono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma la risposta l'ha avuta, lei può dire che non è soddisfatto della risposta ma una risposta l'ha avuta.

CONSIGLIERE VASTOLA – Noi stiamo ancora discutendo di questo, ancora non ho avuto la risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma gliel'ha letta la risposta.

CONSIGLIERE VASTOLA – Non lo so, allora non lo sa è questa la risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gliel'ha letta la risposta.

CONSIGLIERE VASTOLA – La risposta è che non sa quando sono state fatte le gare, questa è la risposta, ha avuto dal 18 novembre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Eh, no dal mese....

CONSIGLIERE VASTOLA – Eh, ma stiamo al 28 novembre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Eh.

CONSIGLIERE VASTOLA – Per andare in quell'ufficio comunale per vedere quando è stata fatta la gara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma lui l'ha detto come si è svolta soprattutto quella di via Nuova San Marzano.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Ovviamente tutto questo è pretestuoso perché...

CONSIGLIERE VASTOLA – No, non è pretestuoso...

ASSESSORE ANNUNZIATA - ...lei ha chiesto, ma lei ha chiesto...

CONSIGLIERE VASTOLA – Se il caro nostro presidente del consiglio ci fa lavorare..

ASSESSORE ANNUNZIATA – Certo.

CONSIGLIERE VASTOLA – Sicuramente andremo avanti...

ASSESSORE ANNUNZIATA – Se questo lo definisce lavoro. Io le ho risposto in merito al perché dei ritardi.

CONSIGLIERE VASTOLA – Allora la prima risposta io non l'ho avuta, le gare... specialmente quelle di via Nuova San Marzano, l'altra gliel'ha suggerita il

presidente. Quella di via Nuova San Marzano non si sa quando è stata fatta la gara...

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sono impreparato.

CONSIGLIERE VASTOLA - ...e questa è la cosa. Un'altra cosa importante però in tutti questi mesi...

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sono opere sue queste, quindi...

CONSIGLIERE VASTOLA - ...ma io non li vedo, lo so che sono...

CONSIGLIERE – Presidente scusate ma noi stiamo...

CONSIGLIERE VASTOLA – Io sto finendo.

CONSIGLIERE - ...i cinque minuti mi sembra che sono trascorsi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Eh appunto...

CONSIGLIERE – Quindi andiamo avanti con i lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...a esprimere il giudizio sulla risposta di interrogazione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Caro consigliere se mi bloccano passano i 5 minuti. Allora le altre domande diciamo a cui io volevo una risposta era a chi era imputabile questo ritardo, e se in queste strade stiamo parlando di manti bituminosi, di mettere l'asfalto in queste strade, ci sono state richieste di risarcimento danni, neanche su questo ho avuto una risposta.

ASSESSORE ANNUNZIATA –Consigliere io a questo ho risposto forse non ha seguito.

CONSIGLIERE VASTOLA – No, io volevo la quantificazione del danno caro vicesindaco.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Ma quale danno?

CONSIGLIERE VASTOLA – Scusa le richieste... non ho detto che ci sta il danno, allora io non lo so se questo è italiano o qualche altra cosa, se in tal periodo il comune ha ricevuto richieste, no danni, di risarcimento danni, richieste che influiscono su... per insidie e trabocchetto o per le cattive condizioni del manto stradale delle arterie sopra elencate, questo.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Non è possibile.

CONSIGLIERE VASTOLA – Non è possibile.

ASSESSORE ANNUNZIATA - Non è possibile quantificarle le richieste di risarcimento di danni.

CONSIGLIERE VASTOLA – Non è possibile vedere in sette mesi quanto è stato fatto...

ASSESSORE ANNUNZIATA – Arrivano ogni giorno richieste di risarcimento danni sindaco...

CONSIGLIERE VASTOLA – Va bene.

CONSIGLIERE VASTOLA – Lei è stato sindaco le conosce bene queste problematiche quindi...

CONSIGLIERE VASTOLA – Non sono soddisfatto presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora... vabbè la parola al consigliere Carillo.

CONSIGLIERE CARILLO – Già in altra occasione come il primo consiglio comunale ho detto che sarei onorato se il presidente fosse super partes...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi sto sforzando.

CONSIGLIERE CARILLO - ...anche perché, come lei sa, io la stimo però da un cattivo servizio anche agli amici della maggioranza, sembra che lei voglia rispondere per tutti, e che solo lei capisce tutto.. vuole una mano...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No ,no, no.

CONSIGLIERE CARILLO – E allora faccia...

CONSIGLIERE – Presidente posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo l'intervento... chiedo scusa, andiamo avanti con le interrogazioni.

CONSIGLIERE – No, semplicemente ribattere ciò che ha detto il consigliere, noi veramente non ci sentiamo offesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora sono state presentate altre due interrogazioni in data 24 novembre 2011 a queste verranno date risposta nel prossimo consiglio comunale che si farà nella seconda decade di dicembre, orientativamente è stata fissata la data il 12 dicembre.

CONSIGLIERE VASTOLA - Allora io posso solo leggerle, come per prassi presidente, allora se neanche questo, non le dobbiamo leggere nemmeno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, no, forse non...

CONSIGLIERE VASTOLA – ...e non ho capito...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A disposizione.

CONSIGLIERE VASTOLA - ...se ora dobbiamo cambiare... lo abbiamo fatto sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A disposizione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Poi mi date la risposta nei tempi dovuti, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE VASTOLA - ...però il mio diritto è quello di leggere l'interrogazione ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE VASTOLA - Ma non è colpa mia se facciamo tre consigli comunali in sei mesi e io tengo dieci interrogazioni da presentare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, per la verità consigliere Vastola lei mi ha fatto slittare il consiglio...diciamo l'ordine del giorno del consiglio comunale perché c'era veramente molta ma molta situazione...

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente ma faccia un consiglio ogni 15 giorni, dal mese di giugno ne abbiamo fatti tre togliendo quello... solo tre, uno ogni due mesi, ma non è possibile che un'amministrazione civica, i cittadini... la democrazia si gestisce in questo modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo è il quarto consiglio comunale.

CONSIGLIERE VASTOLA – Eh, bravo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E' passato luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre quattro consigli comunali abbiamo fatto.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente vedi che il 29 maggio abbiamo fatto l'elezione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No...

CONSIGLIERE VASTOLA - Oggi fanno sei mesi che facciamo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io sono stato proclamato il 19 giugno.

CONSIGLIERE VASTOLA – E che significa possiamo pure fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quindi il consiglio comunale... no, noi la dobbiamo smettere...

CONSIGLIERE VASTOLA – Ma che dobbiamo smettere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il consiglio comunale...

CONSIGLIERE VASTOLA – Se avete dei punti all'ordine del giorno fate i consigli ogni settimana, fateli ogni settimana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...i consiglieri comunali...

CONSIGLIERE VASTOLA – Ma fatemi capire, scusate io ho dieci interrogazioni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma già ne abbiamo convocato un altro.

CONSIGLIERE VASTOLA - ...dieci interrogazioni da presentare perché facciamo il consiglio dal 26 settembre lo facciamo ora, quando lo abbiamo fatto due mesi fa, ma io non lo so una risposta dal 26 settembre la devo avere a dicembre, ma dove si sta arrivando qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma le risposte nei tempi le ha avute scritte per lettera?

CONSIGLIERE VASTOLA – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E allora.

CONSIGLIERE VASTOLA - E allora io devo presentare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Abbiamo eventualmente non applicato il regolamento.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ma la legge dice pure che la risposta si deve avere orale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Noi il regolamento lo abbiamo applicato.

CONSIGLIERE VASTOLA – Sono d'accordo ma io devo avere la risposta pure orale nel primo consiglio comunale utile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Eh, e quindi...

CONSIGLIERE VASTOLA – ...ma se lo facciamo ogni due mesi, se prendo una risposta la prendo dopo due mesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma si è convocato per il 12 perché dice 50 secoli fa.

CONSIGLIERE VASTOLA - Vabbè penso che me la dovete far leggere almeno le interrogazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E chi ha detto che non gliele vuole far leggere.

CONSIGLIERE VASTOLA - E se ne voglio qualcuna penso che mi date il diritto pure di presentarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma senza che sbraita consigliere Vastola io ho detto che le può leggere incominci con la prima.

CONSIGLIERE VASTOLA – Allora presidente noi le cose che facciamo sono le cose che si fanno da tanti anni, è diritto di un consigliere comunale di leggere ... è normale no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma chi glielo ha impedito.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ma nessuno ma chi è ce sta dicendo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma allora perché non lo legge.

CONSIGLIERE VASTOLA – Eh, e allora andiamo avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci continuiamo a dire le stesse cose, stiamo perdendo tempo sono passati circa dieci minuti per questo.

CONSIGLIERE VASTOLA - A poveri voi, andiamo a vedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scelga lei quale vuole leggere per prima.

CONSIGLIERE VASTOLA – Lo deve dire lei, questa è nel protocollo presidente. Lo deve dire lei quale è il protocollo principale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Quella del 24 con protocollo 38026...

CONSIGLIERE VASTOLA – Benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...interrogazione sull'utilizzo del campo sportivo Europa.

CONSIGLIERE VASTOLA – Allora non devo leggere questa, devo leggere quest'altra andiamo a vedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quale? Questa è quella che viene prima.

CONSIGLIERE VASTOLA - Ok, e perciò io tenevo l'altra. Comune di Poggiomarino provincia di Napoli. Un po' di silenzio per cortesia. Al signor sindaco dottor Pantaleone Annunziata, al presidente del consiglio dottor Antonio Saporito, all'assessore al ramo, ai funzionari responsabili, al collegio di revisori dei conti, all'organo indipendente di valutazione e per conto a sua eccellenza il prefetto di Napoli. Interrogazione sull'utilizzo del campo sportivo Europa. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola, premesso che dalle passate amministrazioni, per la ristrutturazione dell'unico stadio comunale di Poggiomarino sono stati impegnati e spesi quasi 900 mila euro tra fondi comunali e fondi regionali, che per la struttura nel mese di settembre 2011 è stato rilasciato il certificato di agibilità e che la stessa è stata inaugurata dal sindaco pro tempore del comune di Poggiomarino, che l'impianto risulta già utilizzato da squadre di calcio locali. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere se il comune dalla inaugurazione ad oggi ha ricevuto corrispettivi per l'utilizzo quotidiano anche in ore serali con l'impiego di torre faro dello stadio comunale. Da quali associazioni sportive viene utilizzato il campo sportivo, quante richieste di utilizzo sono pervenute al protocollo generale del comune, da chi sono state autorizzate ed in base a quale criterio, se l'impianto sportivo è coperto da regolare polizza assicurativa per eventuali responsabilità dell'ente verso terzi utilizzatori o frequentatori. Se l'amministrazione abbia calcolato i costi di gestione e di ammortamento della struttura, se vi sia un regolamento che contempla il corrispettivo per l'utilizzo, il funzionamento, le responsabilità e che garantisce pari dignità a tutti i cittadini di Poggiomarino, considerato che l'utilizzo di impianti sportivi pubblici rientra tra i servizi a domanda individuale, si chiede risposta

scritta e orale nei tempi e nei modi previsti dalla legge o dal regolamento. Poggiomarino 21/1172011, il consigliere comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si passa all'altra interrogazione presentata sempre il 24 novembre 2011 protocollo numero 38028 con oggetto interrogazione sui ritardi dei lavori di costruzione della scuola media via Vincenzo Giuliano.

CONSIGLIERE VASTOLA - Al signor sindaco, al presidente del consiglio, all'assessore lavori pubblici, ai funzionari responsabili, al collegio dei revisori dei conti, all'organo indipendente di valutazione e a sua eccellenza il Prefetto di Napoli. Interrogazione sui ritardi dei lavori di costruzione della scuola media via Enzo Giuliani. Qui c'è stato un rifiuto si stampa e non è... è Giuliano. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola, premesso che l'inizio dei lavori di costruzione della nuova scuola media di via Enzo Giuliano per una serie di vicissitudini burocratiche e tecniche sono state notevolmente e gravemente rallentati circa dieci anni e solo dopo ben due amministrazioni civiche e tre commissariate la passata amministrazione sbloccò l'iter per la realizzazione della scuola, che la costruzione della scuola in oggetto è di vitale importanza per quasi 300 studenti che hanno la necessità di utilizzare al più presto possibile la struttura in considerazione del fatto che potere esercitare il proprio diritto all'istruzione e costituzionalmente riconosciuto sono costretti a seguire le lezioni in un palazzo di via 25 Aprile, palazzo di cristallo, vetusto, fatiscente, pericoloso e per giunta in fitto. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere lo stato dell'appalto, la motivazione per la quale ad oggi i lavori sono lunghi dall'essere terminati, quanto paga annualmente di fitto il comune di Poggiomarino e se tale spesa incida sul patto di stabilità, quale sia la destinazione urbanistica dell'immobile di via 25 aprile, palazzo di cristallo, si chiede risposta scritta e orale nei tempi e nei i modi previsti dalla legge o dal regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - A queste due interrogazioni presentate anche nel consiglio comunale verrà data risposta nei tempi e nei modi così come previsto dalla legge e dai regolamenti vigenti.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ho altre due, tre interrogazioni da presentare presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah?

CONSIGLIERE VASTOLA – Ho da presentare altre due, tre interrogazioni, da leggere, da presentare al consiglio comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Allora in questo momento il consigliere Vastola presenta altre due interrogazioni, la prima.

CONSIGLIERE VASTOLA - Comune di Poggiomarino provincia di Napoli. Al sindaco dottor Pantaleone Annunziata, al presidente del consiglio dottor Antonio Saporito, all'assessore ai lavori pubblici dottor Giuseppe Annunziata, al funzionario responsabile, al collegio dei revisori dei conti, all'organo indipendente di valutazione, al segretario generale e per conoscenza a sua eccellenza il Prefetto di Napoli, al presidente della provincia di Napoli, alla Procura della Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata. Oggetto di interrogazione sullo stato di totale abbandono del parco giochi di piazza Mazzini e sperpero di risorse pubbliche. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola. Premesso che il parco giochi di cui in oggetto fu concesso in uso gratuito per la durata di 30 anni dalla provincia di Napoli nel 2004 e fu realizzato utilizzando l'avanzo di amministrazione 2001 dell'amministrazione provinciale. Che lo stesso parco perché non adeguatamente protetto da un'ideale recinzione è già oggetto di atti vandalici dopo poco tempo la sua installazione. Che il 4/3/2009 con segnalazione numero protocollo 8335 indirizzata al sindaco protempore e al responsabile del servizio manutenzioni il responsabile della polizia municipale indicò la pericolosità per i cittadini nell'utilizzo del parco, i lavori per il ripristino delle strutture dei giochi e delle osservazioni in ordine alla recinzione, alla vigilanza e a un regolamento per il suo funzionamento, che l'amministrazione protempore chiuse al pubblico immediatamente l'area del parco con idonea transennatura e si attivò per effettuare tutti i lavori prescritti nella segnalazione di cui sopra, dopo alcuni mesi i lavori terminarono e costarono alle casse comunali circa 30 mila euro, che il 31 ottobre dello stesso anno il parco fu inaugurato e restituito ai bambini di Poggiomarino più bello, ma soprattutto più sicuro in quanto fu realizzato anche una staccionata con pali di legno per proteggere l'intera area del parco, due cancelli di entrata e un nuovo impianto di illuminazione, mentre l'apertura la chiusura e la vigilanza della struttura fu affidata all'associazione di volontari protezione civile Crystal. Che in data 15/5/2011 sempre il comando vigili di Poggiomarino con nota a firma del tenente Palladino segnalò all'ufficio manutenzioni dei piccoli lavori di manutenzione che potevano rappresentare pericolo per i piccoli fruitori del parco, che il commissario straordinario nominato nel dicembre 2010 a seguito di scioglimento anticipato il comune di Poggiomarino in data 17... con l'ordinanza 55 2011 protocollo 17781 dispose la chiusura momentanea affinché venissero effettuati gli interventi di ripristino delle strutture danneggiate al fine di scongiurare qualsiasi pericolo per la pubblica e privata incolumità, che in data 21/11/2011 la notizia è stata riportata anche dai mass media il parco è stato oggetto di un incendio ad opera di ignoti che ha compromesso una delle strutture di gioco. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere quanto è costata alla Provincia di Napoli il parco giochi di Piazza Mazzini, per quale motivo la nuova amministrazione insediatasi a seguito delle elezioni amministrative 15 e 29 maggio 2011 in tutti questi mesi non si è adoperata per effettuare quei pochi lavori di manutenzione indicati nella segnalazione del comando vigili del 15/5/2011. Per quale motivo nonostante che i lavori in tutti questi mesi non sono stati effettuati l'area di fatto non è stata chiusa al pubblico, permettendo a chiunque

di poter entrare tra i pali sradicati e lasciando la struttura nell'abbandono e nell'incuria più totale. A quanto ammonta il danno per le casse comunali, per il ripristino del parco considerato anche l'incendio di una struttura giochi in legno, plastica e materiale diverso. A quanto ammonta il costo per lo smaltimento dei rifiuti speciali, combustione di parte del pavimento speciali e strutture di plastica, pali verniciati e del materiale di risulta. Quale procedura l'amministrazione ha attivato per la scelta della ditta specializzata, il 26/11 ha raccolto e portato in discarica i rifiuti pericolosi e il materiale di risulta, quanti altri mesi o anni i bambini di Poggiomarino dovranno aspettare per poter usufruire dell'unica struttura di svago dell'intero territorio comunale. Alle autorità che leggono la presente per conoscenza si chiede di sorvegliare sulla vicenda per l'individuazione di eventuali responsabilità.

Si richiede risposta scritta e orale nei tempi e nei modi previsti dalla legge e dal regolamento. 28/11/2001 il consigliere comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se la può passare alla segreteria. C'è un'altra interrogazione?

CONSIGLIERE VASTOLA - Sono altre due o tre piccole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al consigliere Vastola che presenta un'altra interrogazione.

CONSIGLIERE VASTOLA - Al signor sindaco del comune di Poggiomarino, al presidente del consiglio, all'assessore ai lavori pubblici, ai funzionari responsabili, al collegio dei revisori dei conti, all'organo indipendente di valutazione e per conto a sua eccellenza il Prefetto di Napoli. Interrogazione sui ritardi dei lavori per la realizzazione di un parcheggio con verde attrezzato in via Nuova San Marzano. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola premesso che la passata amministrazione civica nel mese di marzo del 2009 in un'area di 6 mila metri quadri approvò il progetto esecutivo per la costruzione del parcheggio con verde attrezzato indicato in oggetto per importo lavori 600 mila euro, che i lavori furono affidati nello stesso anno, che i lavori sostanzialmente sono fermi da dicembre 2010, che i ritardi della costruzione del parcheggio oltre a creare ancora disagio ai cittadini provocano sicuri danni per le casse comunali, per il mancato introito del corrispettivo di sosta, considerato che il parcheggio prevede circa 100 posti auto. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere in che data originariamente era prevista l'ultimazione dei lavori, quanti sono i giorni di ritardo accumulati, la motivazione per la quale ad oggi i lavori non risultano eseguiti e a chi è imputabile questo periodo di ritardo che contribuisce ad appesantire il bilancio comunale.

Si chiede risposta scritta e orale nei tempi e nei modi previsti dalla legge e dal regolamento. Poggiomarino 28/11/2011 il consigliere comunale Vincenzo Vastola. Favorite.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'interrogazione viene acquisita alla segreteria generale del comune.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ok. Appresso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è ancora un'altra interrogazione?

CONSIGLIERE VASTOLA – Questa e un'altra e ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questa e un'altra?

CONSIGLIERE VASTOLA – Sì. Comune di Poggiomarino provincia di Napoli. Al sindaco dottor Pantaleone Annunziata, al presidente del consiglio dottor Antonio Saporito, all'assessore ai lavori pubblici dottor Giuseppe Annunziata, al funzionario responsabile. Interrogazione sulla natura di alcune strade esistenti sul territorio comunale. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola. Premesso che da uno studio fortuito del territorio di Poggiomarino il sottoscritto ha scoperto che per le seguenti strade via Rosa Gargano, via Giuseppe Verdi, via Puccini, via Bellini, via Papa Giovanni XXIII, via Antida, via Salvo D'Acquisto, via Eossa, via Bevilacqua, ma forse ce ne saranno tantissime altre, il comune di Poggiomarino ha dato il toponimo, ha reso il servizio di pubblica illuminazione e in alcune di esse ha anche realizzato le fogne con fondi pubblici. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere se le strade riportate in premessa sono di proprietà del comune di Poggiomarino o di privati cittadini. Con quali atti di provenienza sono state acquisite al patrimonio comunale, se tali strade invece risultassero non di proprietà comunale ma ad uso pubblico, considerato che si collegano con strade pubbliche si chiede altresì se agli atti del comune di Poggiomarino esiste una delibera di municipalizzazione delle aree interessate alle stesse, se agli atti dl comune ci sia almeno una convenzione firmata dai cittadini ivi residenti per i servizi pubblici resi dal comune indicati in premessa. Quanti organi illuminanti, pali e lampade sono presenti in dette strade e se sono alimentati dall'impianto di pubblica illuminazione e da quanti anni sono stati installati. Se esistono altre strade del territorio di Poggiomarino con le stesse caratteristiche, quanti sono stati negli ultimi 30 anni i responsabili dell'ufficio tecnico comunale di Poggiomarino e per quali periodi.

Si chiede risposta scritta e orale nei tempi e nei modi previsti dalla legge e dal regolamento. Poggiomarino 28/11/2001 il consigliere comunale. Favorite.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora viene acquisita la penultima interrogazione del consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ultima, ultima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questa ho detto, questa la deve leggere ancora.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ah, questa. Scusate ragazzi ma purtroppo. Comune di Poggiomarino provincia di Napoli. Al signor sindaco dottor Pantaleone Annunziata, al presidente del consiglio dottor Antonio Saporito, all'assessore ai lavori pubblici dottor Giuseppe Annunziata, al funzionario responsabile, al collegio dei revisori dei conti, all'organo indipendente di valutazione, al segretario generale e per conto a sua eccellenza il Prefetto di Napoli. Asta pubblica aree cimiteriali e di due manufatti adibiti a cappelle di famiglia. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola premesso che con delibera di consiglio comunale numero 67 del 7/10/2010 la passata amministrazione civile prese provvedimenti in ordine a dei suoli cimiteriali ancora liberi in quanto gli assegnatari benché era passato molto tempo non avevano provveduto a realizzare le opere per le quali gli stessi vennero assegnato. Per tanto di deliberò di concedere un termine perentorio per la regolarizzazione di tutte le posizioni dei privati che pure essendo assegnatari o concessionari dei suoli non avevano provveduto a completare i previsti manufatti ed invitando inoltre gli assegnatari che non avevano ancora perfezionato, anche sotto l'aspetto economico il rapporto di concessione di considerare l'importo degli acconti versati a copertura dei metri quadrati in base alla tariffa originaria e al saldo in base alla delibera di giunta comunale numero 119 del 1/6/2010 che aveva variato la tariffa al metro quadro. Che il commissario straordinario nominato nel mese di dicembre 2010 a seguito dello scioglimento anticipato del consiglio comunale, a seguito della pronuncia del TAR Campania con la quale lo stesso ha ritenuto carente di motivazione la determinazione del canone di concessione dei suoli cimiteriali con delibera 48 del 31/3/2011 determinò il costo in euro 1,400 al metro quadro i suoli cimiteriali per i quali non era ancora intervenuto un intero pagamento. In data 10/11 l'attuale amministrazione con atto giuntale 72 del 10/11/2011 se ne riportata un passaggio, tra virgolettine "Considerato che la situazione economica dell'ente... pongono grave pericolo rispetto il patto di stabilità interno ed impongono misure anche eccezionali per evitare tale mancato rispetto ha deliberato:

1. Uno di procedere all'assegnazione dei suoli attualmente liberi e per i quali non vi siano lo stato contenzioso,
2. Di procedere all'assegnazione dei suoli ai soli cittadini di Poggiomarino;
3. Di stabilire che per l'eccezionalità e l'urgenza necessaria per l'assegnazione si procederà ad esperire asta pubblica per singolo lotto sulla base del prezzo stabilito con delibera del commissario straordinario numero 48 del 31/3/2011 per le aree, mentre per i manufatti sulla base dei valori stabiliti in complessivi euro 40 mila cadauno".

Che in data 18/11/2011 sempre l'attuale amministrazione con atto giuntale numero 85 del 18/11/2011 se ne riporta un passaggio: Il signore A.G assegnatario del lotto

indicato con il numero 6 allo stato libero e per il quale esiste tra l'altro contenzioso, in ordine alle somme richieste dal comune per la regolarizzazione della concessione ha manifestato con nota 37009 del 17/11/2011 appena sei numeri di protocollo in meno rispetto al protocollo dello schema proposto della presente deliberazione, protocollo 37015 del 17/11/2011 la volontà di avere assegnato un lotto di superficie inferiore di quello a cui era risultato assegnatario e non superiore a metri 10. Fermo restando il contenzioso in atto. Quindi con l'atto di giunta 85 ha deliberato di assegnare fermo restando il contenzioso al signore A.G il lotto indicato con numero 25, lato destro della lottizzazione dell'area di ampliamento del cimitero comunale in sostituzione del lotto numero sei della lottizzazione dell'originario cimitero comunale. Che con determina 711 del 18/11/2011 il capo settore competente dando urgentemente seguito alla delibera 72 del 10/11/2011 e 85 del 18/11/2011 ha riportato il nuovo prospetto dei suoli e manufatti inserendo il suolo numero 6 di contestazione e eliminando il suolo numero 25 assegnato direttamente dalla giunta al signore A.G, da assegnare in concessione con l'asta pubblica del 5/12/2011. Alla luce di quanto premesso si chiede di sapere se i dieci lotti oggetto del bando per asta pubblica che si terrà in data 6/12/2011 rientrano tra i lotti oggetto della delibera numero 67 del 7/10/2010 per i quali era stato previsto un procedimento di declaratoria decadenza tra l'altro previsto anche dal regolamento di polizia mortuaria di recente approvato, se gli stessi rientrano nella detta delibera, se la procedura di decadenza è stata completata e si richiede di conoscere gli atti che l'hanno determinata, se esiste una graduatoria di cittadini che negli anni hanno fatto richiesta di suoli cimiteriali agli atti del comune, se la risposta è affermativa perché non si è proceduto al suo scorrimento? Procedura sicuramente più veloce considerata la situazione economica lamentata dall'attuale amministrazione ma soprattutto più equa nei confronti dei cittadini che hanno presentato richiesta e aspettano da decenni, se per l'asta che si terrà il 6/12/2011 è prevista una soglia massima per le offerte al fine di dare la possibilità a tutti i cittadini e non solo a chi è ricco di poter aspirare legittimamente alla concessione del suolo; se vi è contrasto nel bando pubblico tale da renderlo illegittimo; sulla base di quale norma o titolo giuridico si è assegnato il suolo numero 25 al signore A.G fuori dall'asta, quanto ha versato in acconto il signore A.G, a quanto al metro quadro gli verrà a costare il lotto numero 25, se il comune dovrà dargli anche il resto in virtù della delibera di giunta 66/ 2010, se il signor A.G ha qualche grado di parentela con esponenti dell'attuale amministrazione. Si richiede risposta scritta e orale nei tempi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti, Poggiomarino 28/1/2011 il consigliere comunale. Favorite. Vincenzo Vastola. Grazie, grazie scusate purtroppo facciamo un consiglio ogni due mesi che dobbiamo fare. Ho parlato solo io mi avete fatto perdere la voce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE –Allora dopo la deposizione delle interrogazioni presentate dal consigliere Vastola si chiude il quarto punto all'ordine del giorno delle interrogazioni.

QUINTO PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO.

ASSESTAMENTO DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno del consiglio comunale. Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'articolo 175 comma 3 del decreto legislativo numero 267/2000. La parola all'assessore Mariangela Nappo per l'illustrazione della proposta deliberativa.

ASSESSORE NAPPO – Grazie presidente. Allora il punto oggetto di discussione si riferisce all'assestamento di bilancio 2011, con l'assestamento si effettua una verifica generale di tutte le voci in entrata e in uscita presenti in bilancio, compreso il fondo di riserva al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. L'articolo 175 del decreto legislativo 267 del 2000 prevede che tale verifica debba avvenire entro il 30 di novembre di ciascun anno dopo tale data non è più possibile effettuare delle variazioni di bilancio ma solo dei prelievi dal fondo di riserva, quindi tale adempimento costituisce l'ultimo occasione per apportare modifiche al bilancio in modo tale che questo si chiuda con il pareggio. Prima di passare all'analisi dell'assestamento ritengo opportuno ricordare anche in questa sede che il bilancio di previsione in oggetto è un bilancio che questa amministrazione ha ereditato in quanto bilancio approvato dall'amministrazione commissariale, un bilancio in cui erano state previste una serie di entrate alcune delle quali sono venute meno a causa dei tagli dei trasferimenti statali avutisi nel corso dell'esercizio finanziario. Tagli che hanno coinvolto tutti i comuni e che derivano oltre che dall'entrata in vigore del federalismo fiscale anche dal delicato momento finanziario a livello mondiale in cui ci troviamo a dover operare. Ciò ha comportato per noi non pochi problemi in materia di patto di stabilità ma nonostante le difficoltà oggettive che ha riscontrato questa amministrazione si sta cercando comunque di andare avanti e grazie all'impegno congiunto di amministrazione e dei funzionari si sta proseguendo verso i propri obiettivi, obiettivi che saranno sicuramente rappresentati in maniera più chiara con il prossimo bilancio di previsione che potrà essere rappresentativo di tutto ciò che questa amministrazione intende porre in essere. Tornando all'assestamento come è prassi si è fatta richiesta a tutti i capisettore di effettuare la verifica in oggetto e di indicare le necessità di ogni settore. La variazione complessiva effettuata ammonta a complessivi 1.564.911 euro e interessa sia la parte entrata che la parte spesa del bilancio corrente, ed è predisposta in modo tale da conservare il pareggio di bilancio. Le principali manovre di questo assestamento sono: è stata avviata la procedura per la vendita dei suoli cimiteriali oltre che due manufatti ed è stata attribuita al capitolo proventi derivanti dalle concessioni di aree cimiteriali

l'importo in aumento di euro 196.000, derivanti appunto dalla concessione dei suoli e dalla vendita dei manufatti. L'amministrazione ha poi deciso di impiegare questo importo per finanziare per euro 90 mila opere di urbanizzazione nel cimitero comunale, per euro 50 mila opere di manutenzione straordinaria e pubblica illuminazione, per euro 56 mila opere di manutenzione straordinaria per le strade comunali. Inoltre è volontà di questa amministrazione quello di attivare il servizio "ione" su parte del territorio comunale, ed ha deciso per tal motivo di attribuire euro 8 mila al servizio ione zone diviso in due capitoli, euro 3 mila per il servizio ione zone prestazioni ed euro 5 mila per l'acquisto del materiale relativo al servizio. Inoltre su richiesta dei responsabili sono poi stati impinguati alcuni capitoli del settore affari generali tra cui 10 73 destinato al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per ulteriori 33.500 euro e il 10 72 per il pagamento di saldi incarichi e patrocini legali relativi a cause degli anni passati che sono definite giudizialmente. Per il settore affare sociale è stato poi impinguato il capitolo 18 70 destinato per contributi straordinari per patologie gravi per ulteriori 2,500 euro e il capitolo 15 11 destinato per manifestazioni natalizie e prestazioni di euro 3 mila. Riguardo alle opere pubbliche previste dal bilancio di previsione 2011 si è provveduto a portare in riduzione sia lo stanziamento di euro 1 milione 85 mila destinato alla tutela e valorizzazione degli argini del fiume Sarno sia quello di 718,911 destinato al completamento e adeguamento del campo sportivo Europa in considerazione del fatto che queste opere dovevano avvenire con i fondi Fesr, i relativi finanziamenti non sono stati concessi e di conseguenza si è provveduto ad eliminarli dal bilancio. Tale variazione infatti è bilanciata dalla riduzione dei corrispondenti capitoli di spesa in conto capitale. L'impinguamento dei vari capitoli di spesa è stato finanziato con risorse in esubero all'interno dei corrispettivi per sia con parte delle economie realizzate nel settore finanza tributi economato. Questo assestamento è stato approvato in commissione bilancio ed è stato sottoposto al collegio dei revisori che hanno rilasciato il loro parere favorevole, per questo motivo intendo ringraziare il collegio dei revisori tutta l'amministrazione, gli assessori il presidente del consiglio e il sindaco per l'ottimo lavoro svolto in questa manovra di bilancio molto delicata, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dopo la relazione dell'assessore c'è qualche consigliere che si scrive a parlare?

CONSIGLIERE CARILLO - Chiedo la parola presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al consigliere Carillo.

CONSIGLIERE CARILLO – Grazie, niente mi attengo al punto all'ordine del giorno in materia di bilancio, se è possibile, se mi è consentito fare una domanda alla dottoressa De Rosa anche per capire meglio certe cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La domanda va fatta...

CONSIGLIERE CARILLO - La domanda è un chiarimento anche perché pure io devo capire perché può darsi pure che non ci capisco niente più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al consigliere Carillo per porre la domanda alla dottoressa De Rosa.

CONSIGLIERE CARILLO – Grazie, non è un'interrogazione è solo un chiarimento per capire. Volevo un chiarimento in materia di bilancio, come ho già detto prima, da parte del caposettore dottoressa Antonella De Rosa, anche perché tanti cittadini mi chiedono e mi domandano quanti guai abbiamo lasciato all'amministrazione Annunziata, in quanto quest'ultima, dopo circa sei mesi di amministrazione, dice che la causa della loro inettitudine, scusa ufficiale, è dovuta al fatto che abbiamo lasciato solo guai. Io volevo sapere, anche... per rispondere meglio a chi mi domanda, se la nostra amministrazione ha sfiorato il patto di stabilità, se vi è stata, secondo la dottoressa, un'amministrazione allegra. Infine io dico agli amici della maggioranza di trovarsi altre scuse, oppure, visto che il popolo, tra l'altro nemmeno numeroso, visto i voti presi dalla vostra coalizione 2,500 su 15 mila, vi ha dato la fiducia di amministrare con senso di responsabilità in modo sereno tanto da trovarmi favorevole con il mio voto quando semmai saranno proposte cose per Poggiomarino. Anche perché presidente un chiarimento perché noto che si sono invertiti i ruoli, la scusa ufficiale è che noi abbiamo lasciato guai debiti e abbiamo fatto... io volevo chiarire anche per capire, oppure questa maggioranza attacca per non essere attaccata, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi dispiace deluderla perché io mi sarei aspettato una domanda tecnica a cui la dottoressa De Rosa poteva dare...

CONSIGLIERE CARILLO - E' tecnica, è tecnica, volevo sapere se abbiamo sfiorato il patto di stabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...poteva dare, no... chiedo scusa per piacere, poteva dare delle risposte in base alle poste inserite all'interno della variazione di bilancio. La dottoressa De Rosa assolutamente non può rispondere dove vi è discrezionalità e dove eventualmente ci sono delle illusioni o riportate determinate questioni sentite e non in merito alla proposta dell'atto deliberativo.

CONSIGLIERE CARILLO – Presidente posso sapere se l'amministrazione precedente, visto che il capo settore era sempre la dottoressa De Rosa, se ha sfiorato il patto di stabilità, lo volevo sapere, può darsi che non lo so.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere ma questo implica dei giudizi non è una questione tecnica.

CONSIGLIERE CARILLO - Ma io devo chiedere perché non lo so.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ...lei deve... no, no...

CONSIGLIERE CARILLO – Io non lo so presidente se abbiamo sfornato il patto di stabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se lei fa una richiesta dal punto di vista tecnico io le farò...

CONSIGLIERE CARILLO – E' tecnica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...rispondere dal funzionario.

CONSIGLIERE CARILLO – Dal punto di vista tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, dal punto di vista tecnico deve avanzare la proposta precisa.

CONSIGLIERE CARILLO - Ma deve decidere anche lei quello che devo dire io, decide anche lei?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, no.

CONSIGLIERE CARILLO – Volevo capire come funziona qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, eventualmente...

CONSIGLIERE CARILLO – Se lei decide quello che devo dire io va bene così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma non è così.

CONSIGLIERE CARILLO – No, è così presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non è assolutamente così.

CONSIGLIERE CARILLO - No, è così presidente perché io sto parlando in materia di bilancio, io ho chiesto una cosa, ma l'amministrazione precedente ha sfornato il patto di stabilità? Volevo saperlo è una cosa che non so, volevo informarmi di questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Ma se fosse stato così... no, guardate ma se fosse stato così lei saprebbe già quali sono stati i provvedimenti adottati in merito allo sfornamento del patto di stabilità per l'anno 2010.

CONSIGLIERE CARILLO –Ma io mi riferisco agli anni precedenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non c'è stato.

CONSIGLIERE CARILLO – Ma non lo sapevo i cittadini nemmeno lo sanno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma questa non è una risposta tecnica, questa non è una domanda tecnica perché lei...

CONSIGLIERE CARILLO – No, è un domanda tecnica, è una domanda tecnica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...perché lei dalla lettura... no.

CONSIGLIERE CARILLO – Vabbè.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Perché dalla lettura del bilancio di previsione lei avrebbe sicuramente notato se vi era lo sforamento del patto di stabilità.

CONSIGLIERE CARILLO – Ma non ho avuto il tempo di leggere ho detto chiediamo alla dottoressa De Rosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi dispiace, mi dispiace avanza qualche altra proposta per quanto riguarda l'assestamento di bilancio qui ci sono le carte le documentazioni, qualsiasi cosa lei chiede io, diciamo, autorizzerò la dottoressa De Rosa a risponderle sulla richiesta che lei espleterà.

CONSIGLIERE CARILLO – Ripeto, la mia richiesta era tecnica..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No.

CONSIGLIERE CARILLO – Volevo sapere questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Permettete un attimo per piacere.

CONSIGLIERE CARILLO – Vabbè, no, no va benissimo non ci sono problemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene così?

CONSIGLIERE CARILLO - Va benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora il consigliere Carillo non presenta nessun chiarimento...

CONSIGLIERE CARILLO – No...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...e nessuna richiesta tecnica per poter dare la parola alla dottoressa De Rosa, andiamo avanti.

CONSIGLIERE CARILLO – Presidente chiedo scusa ma questo è quello che dice lei, perché io ho fatto una richiesta e volevo sentire la dottoressa De Rosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola prima l'ha chiesta il consigliere Forno.

CONSIGLIERE CARILLO – Tonino chiedo scusa, volevo un attimo finire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Allora è da comprendere che qui non stiamo facendo un esame di ragioneria dove bisogna fare solo domande tecniche, noi siamo rappresentanti del popolo quindi si prende spunto da quello che è un documento contabile, un assestamento di bilancio per poi andare a fare anche delle valutazioni politiche, e certamente nell'intervento del consigliere Carillo c'era sottinteso quello che era una volontà di far emergere un fatto politico non un fatto contabile o tecnico contabile e quindi è ovvio perché qua si passa che dobbiamo fare domande tecniche, io invece voglio fare un discorso politico perché io mi sento in una veste di consigliere comunale e quindi voglio parlare di questo assestamento. Secondo me si perde un'ulteriore occasione da parte di questa maggioranza per dare un'anima, per dare un senso a questa amministrazione. Guardate è il gioco delle parti, sicuramente a voi diranno i vostri amici sostenitori che state andando bene che state facendo bene, a noi invece i nostri amici ci dicono stanno facendo male quindi sicuramente le nostre fonti possono essere fonti diciamo in un certo qual modo interessate però quello che non può essere soggettivo ma è oggettivo è quello che è la realtà visibile e tutti, e allora io mi chiedo perché, facendo innanzitutto i complimenti per la disponibilità dell'assessore che, anche oggi il giorno del consiglio comunale, ha dato un'ora e forse più del suo tempo per darci delle indicazioni, di questo gliene siamo grati e la ringraziamo, però non possiamo accettare un assestamento di bilancio che sembra più che altro un compitino fatto per fare quei piccoli spostamenti e non quelle scelte strategiche che, anche nei periodi di ristrettezze economica, anzi soprattutto in questi periodi, bisogna intervenire non tecnicamente ma bisogna intervenire con le scelte coraggiose, con le scelte che fanno assumere anche delle responsabilità. C'è qualche sindaco, anche amico del nostro sindaco, che viene apprezzato perché anche nei momenti di disagio economico ha avuto la capacità di prendersi delle responsabilità, mi riferisco al sindaco di Salerno, ebbene il sindaco se vuole avere quell'alone, quell'appoggio, quell'enfasi deve dimostrare che non è il sindaco dell'ordinario o del compitino fatto per bene, ma deve essere un'amministrazione, un sindaco che deve dare un segnale, di invertire la rotta, di creare movimento nel paese, non fare addormentare il paese, e a me questo risulta, caro presidente del consiglio, che Poggiomarino si stia addormentando, quindi dormire significa mettere sotto le coperte, sotto i tappeti quello che può essere la polvere che magari c'era prima e adesso si cerca di nascondere, fare tacere, con dei sistemi più o meno manovrati o

manovrabili, quelli che sono i messaggi e i segnali però questo, e lo dico veramente mi dovete credere con uno spirito costruttivo, non porta nel medio lungo termine a dei risultati brillanti per l'amministrazione, secondo me l'assestamento di bilancio andava impostato facendo determinate scelte, prendendosi determinate responsabilità, non facendo dei salti per cercare di prendere qualche cosa, vendendo all'asta dei lotti di terreno che altrimenti andavano assegnati ai cittadini che da anni stanno aspettando, privilegiando invece chi ha maggiore possibilità economica che in questo modo potendo offrire di più salta la graduatoria e chi invece ha meno disponibilità economica può morire, può aspettare che arrivi il suo turno. Non si fa sicurezza sul territorio, caro assessore, organizzando un manifesto con la lingua araba o facendo una marcia o peggio ancora dicendo che si sta studiando, il problema esiste e bisogna affrontarlo energicamente. E' di una settimana o due settimane fa un episodio che ha visto presenti me ed al sindaco in piazza e non mi si venga a dire che sono gli extracomunitari perché anche tra i nostri concittadini ci sono i buoni e i cattivi e quel episodio il sindaco si ricorderà è stato causato da ragazzi di Poggiomarino che se le sono date di santa ragione prendendosela con un ragazzino là in piazza e lasciandolo a terra. Il sindaco era presente, è vero sindaco che era presente lei quando è successo questo, dopo... pure io, allora abbiamo... era presente quando sono arrivati i genitori di quel ragazzo era presente quando si stava organizzando qualcuno per andare a fare vendetta, la sera in piazza deve pretendere caro sindaco che siano presenti i carabinieri e le forze dell'ordine, perché non è la prima volta che succede e allora questa cose bisogna affrontarle con energia. Quando io ero vicesindaco pretesi dal prefetto un comitato per l'ordine pubblico, la sera in piazza deve pretendere caro sindaco che siano presenti i carabinieri e le forze dell'ordine perché non è la prima volta che succede e allora questa mia veemenza non è supportata da una ideologia o dallo stare tra i banchi dell'opposizione perché questi sono problemi che devono investire tutti quanti, nessuno di noi si deve sentire escluso dall'affrontare questi problemi perché tutti noi abbiamo chi i figli, chi i fratelli, chi amici, chi cugini, che possono avere problemi del genere, e allora affrontiamo la sicurezza in modo energico, investiamo le risorse, mettiamo le telecamere far stare presente in piazza, perché quella è diventata una piazza del terrore, a volta con la famiglia si vuole andare a prendere un caffè in piazza magari la sera quando si ritorna dalla passeggiata, c'è il terrore da parte delle mogli e dei bambini, vai avanti, andiamo in un altro paese, non è questo il paese che vogliamo, non è questo il paese che meritiamo. Tutti quanti insieme diamoci un contributo, però voi che siete nell'amministrazione del paese non potete fare questo, non potete dire che tutto va bene, non potete dire che state risolvendo i problemi perché la realtà cari amici è sotto gli occhi di tutti, e poi consentitemi di dire come si fa in sei mesi a non far partire la consulta per gli anziani, sono passati sei mesi la consulta per gli anziani ancora non è stata costituita e non si è riunita per la prima volta. Per questo assestamento addirittura vengono presi dei fondi da quelli destinati per gli anziani e dirottati altrove, e allora in questi sei mesi gli anziani sono stati abbandonati, sono stati abbandonati questi tanti cittadini che vengono da noi, ma soprattutto da

voi a dire non posso portare un salario a casa seppure minimo, e allora qua nessuno deve avere la bacchetta magica lo si sa però ciascuno di noi, chi con più responsabilità e chi con minore responsabilità dobbiamo trovare delle soluzioni, non possiamo nasconderci dietro i problemi, non possiamo pensare che sono problemi che riguardano altri, perché noi siamo stati chiamati a occuparci dei problemi degli altri, e consentitemi infine di dire come si fa ad amministrare un paese senza preoccuparsi dell'economia del paese come si fa a lasciare a se stessi le attività commerciali che aspettano il natale, che aspettano questo periodo per poter incassare qualcosa, per poter far fronte alle spese, per non chiudere in perdita un esercizio 2011 caratterizzato da così tanta crisi. Ebbene l'amministrazione che cosa fa, chiude le strade, fa diventare le strade a doppio senso eliminando i parcheggi, facendo sì che chi ha un negozio chi ha un'attività debba chiudere perché le persone che non possono sostare per andare in quel negozio procedono altrove, e allora noi vogliamo risolvere i problemi del nostro paese senza preoccuparci dell'economia del nostro paese, in altri paesi si va in questi giorni, si va anche per visitare le luminarie però stando là si portano soldi, a Poggiomarino sembra che il natale sia andato in sciopero, sembra che il natale sia scomparso dal nostro calendario, non va bene così cari amici cercate di prendervi le responsabilità, cercate di non fare il compitino, sbagliate pure qualche cosa grammaticale ma date un segnale della vostra amministrazione, grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – dopo l'intervento del consigliere Forno, ha chiesto la parola il consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE CALVANESE - Non entro con precisione nel merito dell'argomento che stiamo trattando perché abbiamo il consigliere Forno che adesso è intervenuto, il consigliere Vastola che si occupa della materia in maniera eccellente per cui lascio a loro il diretto intervento in merito a questo, però il mio intervento, caro presidente, è per non... come dire per fare l'avvocato difensore del consigliere Carillo ma per ricordarle i suoi compiti di presidente del consiglio che vanno un poco al di là e al di sotto di quello che lei sta svolgendo. Io mi meraviglio che nel suo ruolo debba... e, ripeto, questo non per fare il difensore d'ufficio del consigliere Carillo, perché certamente lo può fare da se stesso, ma per darci come dire una regola un poco a tutti noi e spero che lei voglia prendere in considerazione ... già ebbi modo di dirglielo un'altra volta. Saprà certamente meglio di me che il consigliere comunale può estendere il suo pensiero al di là di quelle che possono essere le cose che sono gradite o meno a chi ascolta, poi lei non può alla fine dire quando l'intervento del consigliere Carillo è stato esaurito "Il consigliere Carillo allora ha deciso di non avere..." non è vero è lei che ha deciso di non far dare una risposta anche se di ordine tecnico perché un ordine tecnico era, non riguardava questo assestamento di bilancio, ma non ricordandolo voleva essere messo al corrente se c'erano degli assestamenti di bilancio precedenti. Allora lei può dire pure caro consigliere Carillo io non ti faccio dare la risposta e rimane agli atti che lei non ha fatto dare la risposta ma non può prendersi il diritto di dire che il

consigliere Carillo ha rinunciato ad avere la risposta, lei è stato un allievo, se mi permette fare il paragone, un po' discoloro, però vuole fare il professore con molta diligenza, quando lei interveniva dai banchi della minoranza o dell'opposizione, come la vogliamo chiamare c'era al suo posto in qualche occasione io e in qualche occasione un altro presidente del consiglio lei ha esteso al massimo quello che era il suo pensiero uscendo dall'argomento ripetute volte, eppure nessuno si è mai sognato di farle rimangiare quello che aveva detto. Io sono rimasto molto molto sorpreso per questo atteggiamento che lei ha tenuto e questo tenevo a dire sperando che non debba ricordarglielo in qualche altra occasione, grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE Allora prima di passare la parola agli altri consiglieri comunali, poiché sono stato chiamato in causa mi corre l'obbligo di chiarire la questione. Io sono il primo ad essere rammaricato per il fatto di non aver potuto far intervenire su una proposta tecnica e specifica la dottoressa De Rosa. Io condivido l'intervento di Forno limitato al fatto che l'assestamento di bilancio non è soltanto una variazione tecnica o variazione di posto, ma è soprattutto all'interno delle cifre io ho detto sempre che ci deve essere messa l'anima, le cifre devono parlare e queste cifre dell'assestamento parlano, la questione è un'altra, io quello che.. la domanda eventualmente richieste di interventi politici, non vanno rivolte al caposettore, vanno rivolte all'assessore allora se eventualmente il consigliere Carillo vuole sapere dove vi è la situazione che ci possono essere situazioni di valutazioni politiche nel merito allora la risposta va data dall'assessore o da chi eventualmente può affrontare il discorso alla risposta della sua domanda politica. Allora io condivido il fatto che l'assestamento non è soltanto tecnico ma è anche un atto politico però le domande politiche che vengono fatte devono essere fatte ai consiglieri comunali, al sindaco all'assessore, ma non può essere data risposta al funzionario. Questa è una questione che dobbiamo chiarire, il funzionario interviene soltanto per quello che è la sua responsabilità nella redazione dell'atto che ha compiuto. Il suo intervento è asettico deve dire soltanto quello che eventualmente ha variato e la richiesta va fatta dal punto di vista tecnico e risponde il funzionario, dove vi sono situazioni non chiare, situazioni di intervento di tipo politico la domanda non va posta al caposettore ma va posta all'assessore o al sindaco o all'amministrazione, questo è il mio modo di ragionare su queste cose, perché l'altra volta io non ho dato la parola alla dottoressa De Rosa per un altro motivo, perché si voleva la lettura completa della relazione tecnica che era allegata agli atti, quando mi è stato chiesto un intervento specifico ho dato la parola alla dottoressa, noi ci dobbiamo capire su questo. Io non ho nessuna volontà di non far rispondere i funzionari e non ho nessuna volontà di polemizzare con i consiglieri comunali, io sono uno di quelli che cerca con tutte le mie forze, che a volte non riesco a trattenere, di condurre il consiglio comunale al di sopra delle parti, io mi sto sforzando per questo. La parola...

CONSIGLIERE Posso replicare un secondo se è possibile. La parola al consigliere Carillo.

PRESIDENTE CARILLO . Non voglio fare polemiche perché io poi di natura non sono polemico tolta la parte politica ma io cosa ho chiesto di strano, ma mi faccia capire, ho parlato di un punto all'ordine del giorno, si parlava di bilancio, ho chiesto questa cosa al caposettore...

PRESIDENTE Ripeta la cosa che ha chiesto.

CONSIGLIERE CARILLO - ..tolgo la parte politica, lei mi deve far la cortesia, lei non deve dire le cose, vuole rispondere anche per me, lei questa cosa... ma cosa ho detto, ma lei vuole decidere cosa devo dire, vuole decidere le risposte, chi deve rispondere...

PRESIDENTE – consigliere...

CONSIGLIERE CALVANESE Le voglio ricordare che alla dottoressa De Rosa aveva chiesto se c'era stato...

CONSIGLIERE CARILLO Lo sfioramento del patto di stabilità nell'anno precedente.

PRESIDENTE – ma come è possibile intervenire rivolgendoci ad un funzionario su questo...

CONSIGLIERE CARILLO – ma che lo decide lei con chi devo parlare presidente.

PRESIDENTE dalla lettura del bilancio di previsione si evince in modo chiaro che il patto di stabilità non è stato sfiorato. Perché glielo doveva dire il caposettore.

CONSIGLIERE CARILLO e chi me lo deve dire, me lo deve dire lei.

CONSIGLIERE CALVANESE – presidente se ci fa intervenire, vedo che si anima molto...

PRESIDENTE – Allora andiamo avanti con la discussione.

CONSIGLIERE CALVANESE – presidente posso prendere la parola gentilmente.

PRESIDENTE .- ha chiesto la parola prima il consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – grazie presidente. Io vorrei partire da una frase che gira per Poggiomarino, detta dicono dagli esponenti di questa amministrazione, i soldi non ci sono, non ci sono i soldi non abbiamo i soldi, l'altra amministrazione si è presa tutto quanto, ha fatto tutto quanto. Questo si sente dai poveri cittadini che ovviamente non sanno tecnicamente che significa contabilità finanziaria, contabilità pubblica, e dicono non ci sono i soldi e che dobbiamo fare. Io vorrei... non per fare il professore, non sono adatto a farlo, mi piace un po' la materia ma

non è la materia dei commercialisti, è una materia a parte, la contabilità pubblica, la contabilità finanziaria è una contabilità elementare, è una contabilità semplice, solo che alla base ci sta una previsione dove per ogni singola voce di bilancio l'organo che è il consiglio comunale approva il bilancio, l'unico bilancio è quello di previsione, lo approva e per ogni posta di questo bilancio prevede una cifra per realizzare alcune cose, dicevo elementare perché è come il quaderno della massaia, ma mano che si spende si va a togliere e man mano che si entra nelle entrate si va ad aggiungere. Quindi detto questo non è che ci vuole chissà quale cosa per capire la contabilità finanziaria. La cosa difficoltosa quale è? E' che è una contabilità contabile, cioè una contabilità di norme, escono le norme e dobbiamo fare il bilancio in base a quelle norme però tecnicamente è semplicissimo. Io voglio assicurare che per fare un'opera pubblica non si può fare un'opera pubblica se non ci sta la copertura finanziaria per coprire i costi, quindi tutte le opere pubbliche che ha fatto la passata amministrazione si devono fare, si possono fare, il problema quale è cari cittadini, i soldi ci sono, perché una domanda tecnica sarebbe quella di dire alla dottoressa De Rosa quanto è l'avanzo di amministrazione del comune di Poggiomarino, altro capitolo importante, un avanzo ricco di residui passivi e residui attivi, non certo, ma vorrei ricordare a questo consesso che le nuove norme, stiamo già in sede di sperimentazione da 2014 già dal primo da gennaio 2012 sono partiti 50 comuni, 5 regioni e 20 province dovranno adottare un altro tipo di contabilità, la contabilità economica patrimoniale e allora là sì che ci divertiremo un pochino, perché andremo a verificare partendo dai conti... assessore se mi sta a sentire questa è una cosa buona anche per lei, mi stia a sentire allora le volevo dire che la contabilità nuova cosa prevede, cosa dobbiamo fare noi cari amministratori, cari tecnici del comune di Poggiomarino, dobbiamo portare i conti i debiti e i ricavi, non più ai residui attivi o passivi, dobbiamo dire quanti soldi dobbiamo ancora pagare e quanti soldi dobbiamo ancora avere, e qui sorge facile una domanda dottoressa, in merito alla competenza finanziaria, un debito importante del comune di Poggiomarino è stata rispettata la competenza finanziaria del debito maggiore che ha affrontato come diceva prima il presidente con questo bilancio, questa è una domanda semplice, perché il patto di stabilità cari amici miei i soldi ci sono, funziona sia sugli impegni che sugli accertamenti e sono criteri di competenza finanziaria e sia sotto il criterio di cassa per riscossioni e pagamenti, presidente ma che dobbiamo fare stiamo parlando di un fatto tecnico, se me ne devo andare me lo può dire me ne vado caro presidente, di che stiamo parlando, stiamo parlando di questa cosa, di questo argomento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi l'ha interrotta.

CONSIGLIERE VASTOLA - ...allora continuiamo. Quindi dicevo il patto di stabilità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io dopo le chiedo quale legge prevede questo che sta dicendo perché la voglio imparare.

CONSIGLIERE VASTOLA – Quale è la legge scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo mi dica quale è la legge di quello che sta dicendo che io la voglio imparare.

CONSIGLIERE VASTOLA - La competenza finanziaria?

PRESIDENTE – La voglio imparare.

CONSIGLIERE VASTOLA – E imparatela.

PRESIDENTE – Quindi mi dica la legge poi la leggiamo.

CONSIGLIERE VASTOLA - Allora lei mi dica una cosa, un debito quando si mette in bilancio, se vogliamo parlare di questo, andiamo a vedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lei deve fare l'intervento consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Scusate ora non devo fare più la domanda?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io non ho fatto polemica è il consigliere Vastola...

CONSIGLIERE VASTOLA – io vi dico una cosa ragazzi, questo è l'ultimo consiglio comunale... allora presidente glielo abbiamo ricordato questa sera, l'altra sera lei non deve intervenire in questioni politiche, lei è super partes.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – lei quando aveva il suo presidente del consiglio come...

CONSIGLIERE VASTOLA- Ma voi state in difficoltà cari amici miei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma chi sta in difficoltà, fai l'intervento, noi non stiamo mai in difficoltà, fai l'intervento, poi ti rispondo .

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente lei si alza presidente.

PRESIDENTE – Lei sta provocando.

CONSIGLIERE VASTOLA – Lei presidente...

PRESIDENTE – Lei sa benissimo che quando ha fatto il sindaco ha concesso al presidente del consiglio dell'epoca di intervenire sul bilancio e sulle questioni da me sottoposte.

CONSIGLIERE VASTOLA – Rarissime volte.

PRESIDENTE - E io non sono mai intervenuto. Se intervengo io poi deve vedere come si deve studiare le cose.

CONSIGLIERE VASTOLA - Ve le dovete studiare voi le cose non io.

PRESIDENZE - I debiti...

CONSIGLIERE VASTOLA - I debiti?

PRESIDENTE – Le competenze...

CONSIGLIERE VASTOLA – Ma lei sta nervoso presidente.

PRESIDENTE – No, non sono nervoso

CONSIGLIERE VASTOLA – Ma non possiamo farlo in consiglio comunale.

CONSIGLIERE Io esco dall'aula in quanto questa sera la vedo nervoso..,

PRESIDENTE – Io non sono intervenuto nello specifico.

CONSIGLIERE VASTOLA – Ce lo può dire lo facciamo un'altra volta il consiglio comunale presidente, noi dobbiamo stare calmi presidente.

PRESIDENTE – Consigliere lei deve intervenire sulla proposta deliberativa... ma io non ho capito ma continua a parlare al di fuori di quello che eventualmente è all'ordine del giorno del consiglio.

CONSIGLIERE Presidente noi della maggioranza abbiamo il diritto di intervenire o no?

CONSIGLIERE VASTOLA – Antonio chiedo scusa...

CONSIGLIERE Ma è dall'inizio che noi non abbiamo parola...

CONSIGLIERE VASTOLA – se mi fate finire. Mi potete far finire. Presidente vedi come è pertinente quello che ti sto dicendo adesso, perché dicevo il patto di stabilità, il problema perché il problema è il patto di stabilità, non possiamo fare le opere pubbliche perché poi le ditte ci chiedono i soldi e i soldi non li possiamo spendere per il criterio di cassa, non possiamo fare niente, tanto è vero che si fanno le aste per i lotti al cimitero, e questo è pertinente cioè si fanno le aste per prendere più soldi, quando i cittadini di Poggiomarino da trent'anni, da quarant'anni hanno fatto richiesta di avere un suolo cimiteriale, arriva il momento opportuno per dare loro quella risposta si fa un'asta per i signori che tengono i soldi, questo è pertinente, dicevo il patto di stabilità... perché partivo dal patto di stabilità perché

io stasera ho fatto una serie di interrogazioni, non a caso ho fatto una serie di interrogazioni per quanto riguarda i ritardi di chiusura delle strade, perché se spendiamo i soldi per pagare sinistri stradali e i risarcimento danni, noi quel fatto della cassa dobbiamo pagare, della competenza dobbiamo andarlo a mettere nel patto di stabilità, quindi non abbiamo i soldi. Per il ritardo dei lavori della scuola media Enzo Giuliano quanto prima si finisce, paghiamo 70, 80 mila euro all'anno per una struttura fatiscente, l'utilizzo del campo sportivo sì, il servizio del campo sportivo è un servizio a domanda individuale, forse là non prendiamo neanche una lira ma è costato 900 mila euro solo di ammortamento, se vogliamo fare un calcolo dell'ammortamento una struttura del genere in trent'anni, in cinquant'anni, il 2% l'anno ci vogliono 18 mila euro ogni anno da accantonare perché la struttura si perde, per non parlare di altre cose, per non parlare del parco giochi, quanti soldi, lo sapete nella convenzione della provincia che ci sta, tutto quello che dobbiamo fare lo dobbiamo fare a spese nostre e dobbiamo pagare, quindi va a finire in quel discorso che dicevo prima del patto di stabilità. Via Nuova San Marzano, un parcheggio, se vogliamo fare un euro al giorno, 120 posti di macchine, un euro al giorno sono 120 euro, un solo turno di sosta, non abbiamo fatto niente qua. A noi questo non ci interessa, e siamo arrivati ...inc... ho detto cinque o sei punti, altre decine di interrogazioni le ho preparate, non le ho volute portare stasera, le portiamo nel prossimo Consiglio Comunale dove si andrà a vedere qual è l'azione di questa amministrazione che non ha fatto, l'azione volta a recuperare o a far incassare qualcosa al Comune di Poggiomarino, per dire sto pure io qua, perché pure se la spesa corrente è alta, noi dobbiamo cercare di trovare le nuove entrate, cosa che voi non fate, cosa che voi... non ci sta nessuna iniziativa, ho elencato iniziative al contrario. Allora è pertinente, caro... se sono partito dal patto di stabilità o della contabilità pubblica è pertinente e mi devi far fare questi tipi di ragionamenti perché servono a noi, ma servono anche per capire quale è il vero compito di un Consigliere Comunale o di un amministratore. Poi volevo dire una cosa per quanto riguarda... io ho grossi dubbi e difficoltà per approvare... io infatti non voto contro. Questa manovra tecnica come la chiamate, a parte che a me tutte le materie di bilancio hanno sempre... chi li fa sono i politici e quindi hanno sempre molto di politico, è basato sostanzialmente per grosse somme su un incameramento di 196.000 euro dato dal 60% del costo del suolo per i lotti cimiteriali da... che deve arrivare entro dicembre perché se no giustamente, devono entrare dei soldi, sempre per il patto di stabilità, io ho grossi dubbi che quel bando sia legittimo, grossi dubbi, e quindi se questo non succede, dottoressa, altra domanda, se l'appunti, rischiamo qualcosa? Quello che volevo dire io prima, e che la ripeto la domanda, per qualsiasi spesa che viene fatta, interviene il momento preciso, noi dobbiamo comunque mettere per la competenza finanziaria il momento in cui quell'obbligazione è divenuta esecutiva. Certo, reale, in tutto questo io dico, cari Consiglieri Comunali, e finisco con una domanda molto semplice, voi siete così sicuri che questo bilancio a questo momento non ci siano debiti fuori bilancio che qualche documento ci potrebbe pure stare, e a questo momento abbiamo fatto tutto per verificare qualche accertamento che ci potrebbe

pure stare. Lascio a voi e alle vostre competenze scegliere il voto favorevole o contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo l'intervento del Consigliere Vastola, la parola al capo gruppo Antonio De Marco.

CONSIGLIERE DE MARCO – Buonasera a tutti quanti, allora, io voglio fare semplicemente una osservazione agli amici della minoranza, ed in particolare all'ex Sindaco, oggi Consigliere Vastola. Se oggi lei si siede nel tavolo delle minoranze, è perché i cittadini di Poggiomarino, tutto quello che lei e la sua amministrazione ha realizzato, non l'ha visto nei tre anni, quindi noi possiamo accettare suggerimenti, quindi noi da lei accettiamo nei tavoli di lavoro come le commissioni, eccetera, il confronto, suggerimenti, ma oggi è il momento che come dice una vecchia canzone, scordiamoci il passato, noi guardiamo avanti, carissimo Consigliere. E poi una considerazione a quello che ha detto il Consigliere Carillo. E' pur vero che come liste noi abbiamo preso... noi siamo in democrazia, e fortunatamente siamo in democrazia, e siamo in un momento elettorale laddove ha visto il nostro Sindaco Leo, e quindi se la gente ha voluto il Sindaco è perché ha voluto tutta l'amministrazione, quindi anche se noi abbiamo preso 2.500 voti come lista, noi stiamo amministrando e penso che stiamo... certo, per amministrare ci vuole coraggio, come dicevate voi, noi ce lo stiamo mettendo. Grazie.

Sovrapposizione di voci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Adesso la prenotazione ad Eugenia D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Io premetto che l'ultima domanda del Consigliere Vastola, io onestamente non l'ho capita, se dopo magari me la spiega un po' meglio perché non ho capito quale fosse la domanda. Per la verità io... non lo so, sono un attimo perplessa su tutte le posizioni della minoranza. In realtà mi riallaccio a quella che era la discussione precedente, cioè sulla richiesta alla Dottoressa De Rosa su dei chiarimenti, io non ho capito quale è il chiarimento, cioè quale chiarimento il Consigliere Carillo ha chiesto alla Dottoressa. In realtà, è vero, si trattava solo di un giudizio politico, il Consigliere Carillo ha preteso dalla Dottoressa De Rosa un giudizio politico, voglio dire, ha chiesto se negli anni precedenti è stato sfiorato il patto di stabilità e Consigliere Carillo, negli anni precedenti, lei è stato vice Sindaco, se non lo sa lei se non è stato sfiorato il patto di stabilità...

CONSIGLIERE CARILLO – E ho dimenticato, ho dimenticato questa cosa.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Mamma mia, ha una memoria un po' corta per la verità, eh, c'ha una memoria un po' corta, se non lo sa lui se è stato sfiorato il patto di stabilità mi pare un po'... no ma comunque le rispondo io, per questa risposta non c'è bisogno della Dottoressa De Rosa, mi permetta Dottoressa De Rosa, le posso rispondere anche io, no, non è stato sfiorato il patto di stabilità, quindi...

CONSIGLIERE CARILLO – Si dicevano cose diverse in giro e allora volevo questo chiarimento, io comunque sono...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – No, non credo proprio, impossibile che si dicano cose diverse in giro, perché voglio dire, è sotto gli occhi di tutti, si tratta di atti pubblici per cui credo che non si possa dire diversamente rispetto a questa cosa. Ripeto, mi dispiace per... le consiglierò una cura per la memoria corta, poiché mi sembra davvero un po'...

CONSIGLIERE CARILLO – Presidente, posso un attimo replicare?

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – No, no, io ti ho lasciato parlare... no, figurati, lo sai che c'è un'enorme stima, un'enorme rispetto, assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Carillo, si appunti... dopo le do la parola.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Prima ti ho lasciato parlare, intanto il mio intervento sarà assolutamente breve. No volevo rispondere solo alle posizioni del Consigliere Forno per quanto riguarda la sicurezza. Io debbo dire che se fossi stata una cittadina straniera e avessi sentito il Consigliere Forno descrivere la situazione di questo paese così come l'ha descritta lui, io mi sarei assolutamente spaventata a morte perché mi fate pensare che in questo paese accadano delle cose sovraumane, in realtà non mi sembra che sia così, ci sono stati sicuramente degli episodi critici, no, degli episodi di crisi, ma questo credo che sia nell'ordine delle situazioni che possono succedere in un paese come il nostro che ha tutta una serie di conflittualità interne e tutta una serie di problemi irrisolti che ci portiamo dietro da un po' di anni, quindi per la verità io non ho timore a dire che ho 38 anni ed in questo paese non ho mai subito nessun tipo di violenza e pure sono una delle persone che in questo paese ci ha sempre vissuto. Io mi fregio di andare in giro anche a tarda ora in questo paese, vi assicuro che non ho mai subito nessun tipo di intimidazione, non mi sono mai spaventata, quindi credo che davvero ci sia un allarmismo che tende solo a spaventare i nostri cittadini. E' ovvio che noi ci impegneremo in tutti i modi affinché non ci siano altri episodi di violenza o paventata violenza, ma credo che questo sia indubbio, lo farebbe chiunque, qualsiasi amministrazione quindi lo faremo anche noi senza preoccuparci di quelli che possono essere gli eventuali problemi successivi, però io chiedo davvero di non fare atto di terrorismo, non serve a nessuno e credo che non porti a nulla di buono. Grazie. Quella era una marcia di integrazione, se non... credo che sia stato chiaro a tutti i cittadini che voleva essere una marcia di integrazione pro e non contro gli extracomunitari, quindi non credo che ci sia stato nulla di male.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo l'intervento di Eugenia D'Ambrosio, la parola al Consigliere D'Avino Pasquale.

CONSIGLIERE D'AVINO – Presidente, io al Consigliere Carillo preferisco non rispondere proprio, le sue domande sono chiaramente tendenziose, fa delle domande conoscendo già le risposte, quindi preferirei proprio non entrare in polemica. Invece, mi fa piacere rilevare come nell'opposizione vi siano posizioni differenti, il terzo polo che sembra faccia un'opposizione di tipo costruttivo... non lo so, l'"UDC" mi sembra che sia un poco... l'"UDC" prende delle posizioni un

poco più chiare, un poco più costruttive, non sempre polemica a tutti i costi, vi è poi la posizione del centro destra, rappresentata ad oggi dal Consigliere Vastola, capo gruppo del “PDL”. Il centro destra nel paese è sicuramente maggioranza, però per quanto mi riguarda, si trova rappresentato oggi in modo ripetitivo, direi monotono, addirittura qualunquista. Io devo sottolineare questo, il Consigliere Vastola ha concluso il suo intervento... “parlo solo io”... io aggiungerei qualcosa, che lei firma anche da solo le sue interrogazioni che sono stante, saranno pure belle, sono numerose, sono ripetitive, però quando si arriva... io non ho commentato le sue argomentazioni lunghissime e talvolta anche monotone e ripetitive, questo me lo lasci dire, quando si arriva a parlare da soli, per quello che dice lei e a firmare, aggiungo io da solo, io trarrei pure le giuste conclusioni. Lei dice non vengo più in Consiglio Comunale, lei... glielo dissi nel primo Consiglio Comunale, lei è libero di fare quello che vuole, si senta un uomo libero sotto questo punto di vista. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Carillo.

Sovrapposizione di voci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – No, giusto per rispondere. Allora, cari Consiglieri della minoranza che... io mi sto sforzando, caro Consigliere D’Avino, di difendere quello che... non quello che è mio, voglio tranquillizzare anche il Consigliere De Marco, non si preoccupi di quello che vale, diciamo... di quello che valeva l’amministrazione dell’epoca, in termini elettorali, può darsi che sta valendo anche di più, sta crescendo anche di più, non si preoccupi di questo. Al Consigliere D’Avino, io non fatto cose ripetitive, io la invito a verificare tutti gli atti che io ho prodotto in questo Consiglio Comunale, e se difendere le opere di Poggiomarino, per Poggiomarino è un atto ripetitivo o che può... posso capire che può dare un po’ fastidio affinché in sei mesi non si è fatto proprio niente, allora posso pure capire che da fastidio questo tipo di intervento, ma io non ho fatto altro che sapere... voglio sapere, in Consiglio Comunale, faccio il mio ruolo, oggi faccio il Consigliere di opposizione, non sono io a dare le risposte, ieri, l’altro ieri le davvo io le risposte, oggi sono colui che le fa, lo so che le mie domande sono un pochino pesanti, le mie domande sono un pochino toste, sono un pochino... però è quello il mio ruolo, oggi faccio il Consigliere di opposizione, voglio sapere le cose in questo paese come vanno. Se questo per lei è ripetitivo, io rispetto il suo giudizio.

CONSIGLIERE D’AVINO – Anche il Consigliere Forno fa l’opposizione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Lo so, ognuno fa l’opposizione come vuole lui, un’altra cosa e finisco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere D’Avino, cerchiamo di far finire il Consigliere Vastola...

Sovrapposizione di voci.

CONSIGLIERE VASTOLA .- Voglio completare. Sulla questione delle firme, le posso assicurare che ho parlato sia con il Consigliere Calvanese, sia con il Consigliere Carillo, ma stiamo in un mondo frenetico, veloce, anche il collegio dei revisori dei conti non è che debbono venire tutti e tre insieme per fare una verifica, ognuno... noi facciamo il controllo, ognuno fa il controllo per quello che ha il tempo di farlo e lo mette in pratica. Se non ci stano le firme non significa che siamo divisi. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, dopo l'intervento del Consigliere Vastola, la parola al Sindaco Annunziata Leo.

SINDACO – Io volevo dire poche cose, la prima, in base alla domanda posta dal Consigliere Carillo che era all'interno di un discorso dove si riportava i “si dice” della gente, i “si dice” dell'amministrazione, facendo degli apprezzamenti politici, insomma, credo che... io rispondo qui anche al Consigliere Calvanese, non credo che la Dottoressa De Rosa era tenuta a rispondere... ad esprimere un giudizio politico, e per la verità, la cosa che mi fa abbastanza sorridere, ma potrei sbagliarmi, quindi se dovessi sbagliare il Consigliere Carillo mi correggerà, ma pare che all'epoca il Consigliere Carillo teneva anche la delega al bilancio, quindi chiedere se lui stesso ha sfiorato o meno il patto di stabilità... no. Voglio dire, non è proprio una cosa positiva, però... e quindi questo. Debbo dire la verità, capisco che ci debba essere polemica politica, però concordo in pieno con il Consigliere Forno quando dice che... quando dice che dobbiamo cercare di fare politica. Debbo dire la verità, noi non abbiamo ereditato e non ereditiamo una situazione semplice,. Io lo chiederò, io lo dirò, lo spiegherò ai cittadini di Poggiomarino, che io, vedete, voglio sapere come mai come amministratore noi abbiamo ditte edili e non che dal 2008 non vengono pagate. Consigliere Vastola, io non sto parlando con lei. Come mai non è stato fatto un crono programma. Questo penso che sia un problema, no? Perché se noi abbiamo le ditte fuori la porta che dal 2008, dal 2009, non sono state pagate, questo lo ereditiamo, questo i cittadini lo devono sapere. Perché le opere che sono state previste non sono state completate entro l'anno previsto. Perché noi ereditiamo dalla gestione commissariale quello sciaguratissimo arbitrato che ci pesa, di 500.000 euro annui, e io ribadisco una promessa fatta nel precedente Consiglio Comunale, quella questione ce la stiamo studiando. Anche perché abbiamo la vergogna di non avere il gas metano perché non è stato fatto l'affidamento. Quindi, Consigliere Forno, io sono assolutamente d'accordo con lei, anche questi atti sono atti politici, però la situazione che ereditiamo è questa. Noi lo renderemo pubblico ai cittadini perché i cittadini devono sapere ne ci auguriamo che fatti i conti con quello che abbiamo ereditato, considerando anche i mancati trasferimenti che stiamo ricevendo, si possa veramente fare scelte coraggiose per la nostra città. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Conclude l'argomento l'Assessore Mariangela Nappo.

ASSESSORE NAPPO – allora,. Per rispondere a quello che diceva prima il Consigliere Vastola...

CONSIGLIERE VASTOLA – Mi tirano in ballo sempre a me, io non vorrei concludere io però se... per rispondere a quello che dice il Consigliere Vastola... e per rispondere... e poi io non parlo, mi dovete fare sapere, io non voglio chiudere io, chiudete voi però datemi la possibilità di replica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, solo per pochi secondi...

CONSIGLIERE VASTOLA – No, ma pure l'Assessore vuole rispondere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Solo per pochi secondi perché lei nell'intervento sull'ordine del giorno è intervenuto già più di una volta. La parola al Consigliere Vastola solo per il fatto che comunque è stato chiamato in causa.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente, per rispondere alle cose che diceva il sindaco, allora, se lei ha le ditte fuori alla porta, le vorrei ricordare che ci stanno delle leggi caro sindaco, la direttiva 2035 del 2000, recepita con un decreto legge se non sbaglio 231, poi ci sta un'altra in corso, quella del marzo 2011, un'altra direttiva, che nell'ultima commissione bilancio non è stata prevista e attuata nel decreto legge della stabilità, che prevede la certificazione dei crediti da parte dei creditori, del comune di Poggiomarino, e addirittura prevede la possibilità di fare la convenzione, perciò quando spiega ai cittadini tenga presente queste cose, perché facendo quella convenzione i creditori o facendo quella certificazione del credito possono andare nelle banche e prendersi il dovuto, ma detto questo, perché stiamo parlando di cose normative, e addirittura...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lei ci ha tentato, perché non c'è riuscito?

CONSIGLIERE VASTOLA – Aspetta, chi ti ha detto che non ci sono riuscito. Io ho fatto opere pubbliche per 12 milioni di euro a Poggiomarino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

CONSIGLIERE VASTOLA – Opere pubbliche nelle scuole, ho impegnato 12 milioni di euro, mi dispiace...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per piacere, concluda perché adesso sta dilazionando, sta dicendo tutta una serie di cose che comunque non ha a che fare con l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE VASTOLA – Adesso non ho a che fare con l'ordine del giorno? Allora posso finire di rispondere al...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io le ho detto soltanto per la situazione che è stata tirata in campo. E quindi...

CONSIGLIERE VASTOLA – Sto rispondendo, vi ho fornito due elementi normativi affinché i creditori possono fare queste cose, questo appello, addirittura le sto dicendo un'altra cosa, che i revisori dei conti sono tenuti, perché questa nuova circolare non impone che la ditta deve chiedere i soldi, è obbligatoriamente... obbliga i comuni a pagare anche gli interessi e noi gli interessi non li dobbiamo pagare, ma detto questo che significa questo? Significa che una

amministrazione passata ha lavorato, ha lavorato seriamente, perciò ci sta la gente fuori la porta, voi non avrete nessuno fuori la porta, non vi preoccupate, non avrete nessuno fuori la porta, perché niente farete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, chiedo scusa un attimo perché se no non ci capiamo e quindi poi si dice che il presidente del consiglio interviene sugli argomenti specifici, allora per quanto riguarda normative, sicuramente noi siamo in condizione di applicarle e di avere la capacità assieme ai funzionari del nostro comune a risolvere e a trovare le soluzioni, la certificazione dei crediti va fatta e prodotta soltanto nelle opere cantierabili nell'anno in cui vengono emesse e vengono realizzate.

CONSIGLIERE VASTOLA – E che stai dicendo Antonio? Questo stai dicendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Nel momento in cui...

CONSIGLIERE VASTOLA – Ti ho detto: quando volevi i soldi andava al comune e se rifaceva dare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Nel momento in cui ci sono residui degli anni precedenti di 2 milioni di euro impegnati e non poter realizzare le opere perché si sfora il tetto di spesa del patto di stabilità, è qui che bisogna cercare le responsabilità.

CONSIGLIERE VASTOLA – Impegnatevi a trovare i soldi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perché quelli che non sono stati impegnati nell'anno di competenza si sono mangiati quello che io potevo impegnare con la cassa dell'anno successivo, consigliere Vastola!

CONSIGLIERE VASTOLA – Impegnatevi a trovare i soldi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora cerchiamo di dire le cose perbene.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente, hai fatto un altro intervento politico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dobbiamo dire le cose perbene, questa è applicazione di norme e di legge.

CONSIGLIERE VASTOLA – Hai fatto un altro intervento politico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io... e hai paura dei miei interventi politici? Perché?

CONSIGLIERE VASTOLA – No, Presidente... tu non facevi il presidente del consiglio se volevi fare il politico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora la parola all'assessore Nappo Mariangela per le conclusioni.

CONSIGLIERE VASTOLA – Secondo me ce ne dobbiamo andare da qua dentro, questo è l'ennesimo intervento politico del presidente del consiglio comunale, ha detto una serie di fesserie, ma comunque è un ennesimo intervento politico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per la verità le sciocchezze le ha dette lei, consigliere, lei doveva rimproverare il suo presidente del consiglio quando interveniva su di me.

CONSIGLIERE VASTOLA – Quando fai...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lei doveva intervenire... non ti preoccupare, io sono sempre liscio. Conclude l'argomento l'assessore Nappo Mariangela.

CONSIGLIERE VASTOLA – ... INC...*lontano dal microfono.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa, la parola all'assessore Nappo che gliel'ho data più di una volta per concludere l'argomento, poi eventualmente diciamo la parola...

ASSESSORE NAPPO – No, io volevo intervenire solamente perché prima si diceva che l'amministrazione dice: non ci sono i soldi, ma a me non risulta che questa amministrazione va dicendo queste cose, anche per tranquillizzare i cittadini, l'amministrazione assolutamente non va dicendo: non ci sono i soldi; come dicevo prima sicuramente si sta attraversando un momento delicato ma è chiaro a tutto, cioè è palese che a livello nazionale il momento è delicato, e che la cosa influisce anche sugli enti locali, è una cosa assolutamente palese, ma nonostante tutto, nonostante il momento delicato l'amministrazione insieme ai funzionari si sta attivando a prendere i provvedimenti solo e nell'interesse dei cittadini. Questo voglio che sia chiaro perché a volte si fanno degli interventi che sembra che l'amministrazione agisce così, l'amministrazione agisce solo e nell'interesse dei cittadini, e tutto quello che sta facendo, anche nel recuperare risorse finanziarie nuove, lo sta facendo solo e nell'interesse dei cittadini, questo ci tengo che sia chiaro. Per il resto volevo... adesso è andato via Vastola, lo volevo ringraziare per averci fornito i chiarimenti in ordine alla nuova normativa per il 2012, sicuramente noi ce la studieremo, per ora siamo ancora al 2011, applichiamo quella del 2011. Solo una cosa Presidente, prima non ho ringraziato la dottoressa De Rosa e tutti i funzionari che sono stati di una collaborazione eccezionale per questa delicata manovra, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Peppe Speranza... è in merito a questo argomento, Peppe?

CONSIGLIERE SPERANZA – No, chiedo 5 minuti... se è possibile...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al consigliere Speranza.

CONSIGLIERE SPERANZA – Se è possibile, visto un poco gli animi come si sono... dieci minuti di pausa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Votiamo prima l'argomento e poi sospendiamo, allora è possibile fare l'appello?

Si procede all'appello nominale

SEGRETARIO – Sono 3 assenti e 14 presenti, c'è la maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno numero 5, avendo ad oggetto assestamento di bilancio, esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'articolo 175 comma 3 del decreto legislativo numero 267/2000, chi vota a favore vota sì, chi vota contro vota no.

Si procede alla votazione nominale.

SEGRETARIO – 11 favorevoli, 3 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta viene approvata con 11 voti favorevoli e 3 astenuti e 3 assenti. Allora chiedo il voto per l'immediata eseguibilità, se è possibile ripetere lo stesso voto per alzata di mano.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'immediata eseguibilità passa con 11 favorevoli e 3 astenuti. Allora sospendiamo per 10...

CONSIGLIERE – Presidente, un attimino, solo... volevo fare una piccola osservazione in merito al voto favorevole sull'assestamento di bilancio, allora, con questo voto favorevole all'assestamento bilancio 2011... rimando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, poiché è stato richiesto la sospensione del consiglio comunale per dieci minuti, sospendiamo il consiglio comunale per 10 minuti.

PUNTO N.6

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora riprendiamo il consiglio comunale, allora chiedo alla segretaria di fare l'appello di ripresa dei lavori.

SEGRETARIA – (Si procede all'appello nominale), presenti quattordici, assenti tre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora presenti quattordici, tre assenti, la seduta è valida, si riprendono i lavori a partire dal sesto punto all'ordine del giorno, *“Protocollo di intesa tra il Comune di Poggiomarino e l'associazione Terramare 3000 – approvazione schema di convenzione”* la parola all'assessore ALIBERTI.

ASSESSORE ALIBERTI – Sì, buonasera in merito a questa proposta di delibera che già è stata discussa in consiglio comunale la scorsa volta e poi passata in commissione dietro proposta della minoranza io vorrei illustrarla brevemente visto che è già conosciuta dai consiglieri, è una proposta che mira alla valorizzazione e alla riqualificazione del sito, della passeggiata lungo il fiume Sarno, non stiamo parlando del sito di Longola ma stiamo parlando praticamente della passeggiata lungo il fiume Sarno che si trova di fronte il sito di Longola, l'unica associazione che ha presentato una richiesta di convenzione è stata Terramare e perciò abbiamo pensato di affidare quella area a Terramare, se ci fossero state altre associazioni che se avessero presentato una richiesta altre associazioni avremmo sicuramente soddisfatto tutte le altre richieste, è una convenzione a costo zero per il Comune che mira appunto alla promozione di quell'area e quindi noi abbiamo ritenuto di affidarla a Terramare anche perchè Terramare ha potuto grazie a questa convenzione partecipare ad un bando europeo per la valorizzazione di quell'area, qualora ci fossero in futuro altre associazioni che volessero collaborare con questo ente noi siamo disponibilissimi a venire incontro a queste richieste grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono consiglieri comunali che vogliono, la parola al consigliere FORNO.

CONSIGLIERE FORNO – Allora io, prima di fare un intervento che va nel merito del punto all'ordine del giorno, volevo chiedere all'assessore se si tratta della associazione Terramare che è il capofila, associazione capofila poi ci sono altre due associazioni che fanno parte di questa diciamo, come voglio dire, di un ATO come la vogliamo chiamare, di un partenariato, di un accordo di partenariato, le altre due associazioni, sarebbe la Cristal e la Quercia sono iscritte all'albo regionale delle associazioni Onlus?

ASSESSORE ALIBERTI – E' Terramare iscritta all'albo regionale Onlus.

CONSIGLIERE FORNO – Terramare sì.

ASSESSORE ALIBERTI – Ed è Terramare ovviamente capofila ed è lei che si farà carico della gestione di questa area diciamo per quanto riguarda questa precisa domanda quindi.

CONSIGLIERE FORNO – Faccio questa domanda perché a noi risulta che le altre due associazioni, che comunque fanno parte di un cartello, sono associazioni comunque però in particolare qua ci sta un Decreto Dirigenziale che io metto agli atti della presidenza con il quale la Giunta Regionale della Campania nel 2003 ha

cancellato dall'albo una associazione quindi non so se dal punto di vista diciamo della legittimità è possibile che venga assegnata, fatta questa convenzione con una associazione che non è più iscritta all'Albo Regionale.

ASSESSORE ALIBERTI – Comunque giusto per chiarire consigliere FORNO io ripeto che è Terramare quella che deve rispondere di questa convenzione e deve rispondere all'Ente, noi abbiamo stipulato una convenzione con Terramare, il discorso con le altre associazioni era solo un discorso meramente come dire per andare a partecipare e a rafforzare la posizione di Terramare ma chi è capofila e chi risponde all'Ente è Terramare.

CONSIGLIERE FORNO – Quindi dal punto di vista della legittimità quindi lascio ai funzionari stabilire. Entrando nel merito, noi preferivamo un percorso diverso, quello là di fare diciamo un avviso pubblico attraverso il quale attraverso il quale le associazioni presenti sul territorio potessero, avendone appunto informazione e conoscenza, partecipare e quindi presentare la loro proposta. Il fatto di dire “lo diamo a questo e poi lo daremo pure ad altri che ne fanno richiesta” per uno stesso identico diciamo tipo di convenzione può sembrare una cosa diciamo poco logica no perché non è che andiamo a dire “una si occuperà di quel tratto degli scavi che confinano con il parco un altro di un altro...”, quindi non può essere questo secondo noi andava fatta una selezione attraverso una pubblica diciamo manifestazione di interesse a cui poteva appunto partecipare qualsiasi associazione presente e poi l'amministrazione nella sua totale potestà di scelta poteva appunto stabilire con quale di queste associazioni fare questa cosa. Infine voglio chiedere, voglio chiedere e voglio invitare l'amministrazione, l'assessore e tutti coloro che hanno la possibilità di non considerare come un fatto marginale, una risorsa marginale, la potenzialità che vi è in questo tipo di risorsa che, grazie a Dio, possiamo disporre a Poggiomarino. Lo so che non parliamo degli scavi archeologici ma io per questo mi riferisco a delle grosse potenzialità attraverso attività di tipo anche commerciali, di tipo culturali, di tipo economiche che possono essere diciamo iniziate e possono creare quell'indotto necessario per dare quel famoso impulso all'economia con il quale io spesso diciamo vi annoio, per me quella è una risorsa che va sfruttata, vi porto a titolo di esempio una iniziativa che è stata fatta dal sindaco di Pompei con una associazione di Napoli dove io ho partecipato perché a me mi hanno chiesto di realizzare una linea di vini da presentare e da vendere all'interno degli scavi, hanno fatto le visite guidate di notte già da diversi anni “le lune di Pompei”, ha avuto un successo enorme, enorme, ci stavano prenotazioni che non potevano diciamo farsi perché era tutto esaurito ma per tre mesi, c'è voglia di turismo culturale, c'è voglia diciamo da parte delle persone di scoprire le cose, le risorse di cui si dispone le nostre realtà quindi io penso che anche se diamo questa, passa questo tipo di accordo, questo tipo di convenzione non dobbiamo aspettare che questa associazione organizzano qualcosa dove noi andiamo a traino, dobbiamo essere di impulso dobbiamo essere protagonisti nelle iniziative da realizzare su questo, utilizzando questa risorsa, noi ripeto, noi non voteremo a favore, non perché non riteniamo che è un tipo di

percorso che non vada fatto ma perchè avremmo preferito una maggiore pubblicità al tipo diciamo di iniziativa, va bene, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dopo l'intervento del consigliere FORNO la parola al consigliere TROIANO.

CONSIGLIERE TROIANO – Buonasera signor sindaco, presidente del consiglio e consiglieri colleghi, allora solo per chiarire, forse una volta e per tutte perché si è detto un po' tutto e il contrario di tutto su questa faccenda tanto è che l'altra volta l'abbiamo rinviata, l'abbiamo fatta passare in commissione, c'è stata pure una richiesta del consigliere SPERANZA in commissione, allora praticamente questo protocollo d'intesa, questo accordo tra l'ente comune di Poggiomarino e l'associazione Terramare in questo caso l'unico referente del protocollo di intesa perchè poi l'accordo di partenariato è un rapporto interno tra l'associazione Terramare e la Cristal e l'associazione italo-extracomunitaria della Quercia perciò diciamo come referente diciamo noi abbiamo solo ed esclusivamente l'associazione Terramare 3000 ed era un requisito necessario alla stessa associazione Terramare 3000 per partecipare a questo bando di concorso non è che questa amministrazione abbia preferito l'associazione Terramare 3000 rispetto a tanta, a tutte le altre belle realtà che potrebbero interessarsi di questo, della valorizzazione e dell'utilizzo del percorso archeo-fluviale nella zona degli scavi, era solo per chiarire questo aspetto, quindi il protocollo di intesa serviva a loro come associazione perciò sono stati praticamente loro a chiederci questo schema di convenzione per poter partecipare come requisito a questo bando alla Regione, è un bando europeo e soprattutto addirittura il bando richiedeva come requisito quello che era un cofinanziamento delle attività, se voi leggete bene il protocollo di intesa tutte le spese sa per la valorizzazione sia addirittura per quella che è l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi è solo ed esclusivamente a carico dell'associazione, questo sempre in quella linea teorica di tagli e di quanto meno risparmio dell'Ente poi in merito alle iniziative di cui lei, a cui lei faceva riferimento, in qualche modo ce ne è stata già una in quell'area, nell'area interessata da questo protocollo di intesa, nel mese di luglio dove proprio grazie all'associazione Terramare che diciamo ha preso a cuore questa area ha fatto tutta una serie di attività sia con visite guidate di guide loro che hanno all'interno dell'associazione che hanno spiegato ai cittadini e quanti turisti, veramente è stata una giornata bellissima, c'era tantissima gente, sia per quella che era l'area archeologica di cui molti cittadini non hanno mai saputo niente perchè non si può accedere all'interno, sia per quella che è proprio la passeggiata archeo-fluviale addirittura con delle dimostrazioni in maschera di quella che era il ruolo della donna dell'epoca, di quello che era l'utilizzo del fiume e con rappresentazione anche e con delle attività di laboratorio sia di rame che di ceramica quindi diciamo è tutto indirizzato in quello, lei ha ragione quando dice che l'Ente non deve andare dietro a quello che sono le associazioni ma dovrebbe in qualche modo porsi quanto meno al fianco delle associazioni, di questo sono d'accordo con lei grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, c'è qualche altro consigliere comunale?

CONSIGLIERE TROIANO – Senta volevo solo aggiungere una cosa anche se l’ha detto già l’assessore, l’apertura che noi abbiamo dato anche nel verbale di commissione alle altre associazioni è dato anche dal fatto che la stessa associazione Terramare 3000 ha chiesto la collaborazione perché capirete che il lavoro è abbastanza importante e quindi chiede la collaborazione delle altre associazioni magari noi studieremo, l’ho detto pure nel verbale altre attività e modi di partecipazione delle altre associazioni quando poi loro lo richiedono perché al momento non ci risulta che nessun tipo di associazione né culturale né di altro tipo abbia fatto richiesta per una eventuale collaborazione per questa attività, comunque noi siamo a completa disposizione e spero che possono giungere anche per sostenere il carico di lavoro che dovrà effettuare l’associazione Terramare grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora dopo gli interventi dei consiglieri comunali passiamo alla votazione, allora chi vota favorevolmente vota sì, chi vota contrario vota no al “*Protocollo di intesa tra il comune di Poggiomarino e l’associazione Terramare 3000, approvazione schema di convenzione*”.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Undici favorevoli, tre astenuti, tre assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta deliberativa è approvata con undici voti a favore, tre astenuti e tre assenti.

PUNTO N.7

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno del consiglio comunale “*Servizio scuolabus - atto di indirizzo*” la parola all'assessore ALIBERTI per illustrare la proposta di deliberazione.

ASSESSORE ALIBERTI – Sì grazie presidente, il Comune come tutti sanno svolge questo, offre questo servizio di scuolabus per accompagnare gli alunni che ne hanno i requisiti alle scuole, ai plessi delle scuole elementari, il servizio ci costa annue euro novantaseimila a fronte di euro novemilacinquecento effettivamente incassati dalla compartecipazione degli utenti, quindi noi abbiamo fatto un'indagine di mercato e si è addivenuto alla possibilità di risparmiare, di abbattere i costi di questo servizio se lo esternalizziamo, se lo privatizziamo del trentacinque, quarantacinque per cento e di vendere gli automezzi attualmente in dotazione, noi proponiamo di deliberare mantenendo però alcuni paletti ben precisi e cioè che lo standard di qualità del servizio e il costo del servizio deve rimanere invariato per i cittadini, su questo siamo molto, molto, molto fermi e in più c'è la possibilità che tre unità operative che oggi sono i tre autisti scuolabus se si andrà alla esternalizzazione potranno essere impiegati in settori carenti di personale, quindi il vantaggio è duplice per questo Ente, da un lato c'è un abbattimento dei costi del trentacinque, quaranta per cento e dall'altro c'è la possibilità di andare ad impiegare i tre autisti che oggi effettuano il servizio scuolabus in altri settori, quindi noi proponiamo questo atto di indirizzo per andare e chiediamo al caposettore di predisporre tutti gli atti necessari per la esternalizzazione e per portare e mandare, portare in gara, a gara questo servizio, penso che sia un fatto positivo ovviamente abbiamo da chiarire che il rapporto tra gli utenti ed il rapporto tra il gestore privato che eventualmente vincerà la gara questo sarà comunque indirizzato, sarà comunque vigilato dall'Ente perchè noi ci teniamo a sottolineare una cosa, oggi noi serviamo quasi centoventi, centocinquanta persone, accompagniamo centoventi, centocinquanta alunni quindi che pagano centoventi euro l'anno, noi con uno standard uno sforzo per il comune non da poco, noi vogliamo assolutamente che lo standard di qualità, chiederemo a questa ditta e vigileremo affinché questo accada, che lo standard di qualità del servizio sia quantomeno quello che noi oggi offriamo che è discreto come standard ma ovviamente noi ci proponiamo di arrivare a uno stato, ad uno standard di qualità ancora migliore il costo quindi che i cittadini stanno affrontando è di centoventi euro quindi non devono pagare più di centoventi euro ma io mi impegno personalmente affinché si possa anche abbattere e ridurre questa tariffa qualora il servizio venga esternalizzato, grazie.

CONSIGLIERE FORNO – Allora noi su questo punto in linea di principio i nostri gruppi consiliari sono favorevoli alla esternalizzazione perché riteniamo che possa appunto assicurare standard qualitativi migliori, maggiori, l'unica cosa che non concordiamo è perché un tipo di analisi di questa scelta non sia passata prima per la Commissione perché trattasi di una scelta importante che va approfondita attraverso magari uno strumento analisi costi-benefici, attraverso una valutazione

di quelle che sono le varie spese, perché esternalizzare non significa un bel niente se non si va ad inserire nei contenuti questo tipo di scelta e allora noi riteniamo opportuno che questa scelta venga effettuata in consiglio comunale dopo che sia stata fatta un'analisi approfondita dalla Commissione Bilancio o insieme magari alla Commissione Scuola, chiedo al presidente di mettere ai voti appunto questo rinvio del punto alla Commissione per una analisi da parte della Commissione Bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vengono presi diciamo in considerazione più aspetti rispetto a quello dell'atto di indirizzo presentato questa sera.

CONSIGLIERE FORNO – Presidente io per la verità ritengo che anche in questa fase di studio, di scelta strategica, vadano analizzate una serie di fattori che questa sera nel consiglio comunale non c'è né il tempo né gli elementi, non ci sono gli elementi necessari perché non si tratta solo di dire scegliamo la ditta e diamo, si tratta di valutare una serie di parametri, secondo me la commissione è il luogo più adatto, deputato per fare questo tipo di valutazioni, non la scelta della ditta o della gara da fare o meno, perché bisogna valutare una serie di fattori, in linea di principio io sono d'accordo però vorrei che fosse esaminata qualche problematica che non è stata prevista da questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora ripeto, questo è un atto di indirizzo, c'è la volontà di esternalizzare, il modo con cui viene esternalizzata alla fine può essere più produttivo portare la delibera di giunta nella Commissione dove eventualmente è lì che vengono prese tutte le considerazioni dovute rispetto all'atto poi concreto.

CONSIGLIERE FORNO – Però potrebbe anche darsi che dalla valutazione di alcuni fattori i nostri gruppi consiliari decidano che non vi è la volontà di esternalizzare da parte della minoranza, quindi non è che si sta decidendo su come esternalizzare ma sul se esternalizzare attraverso una analisi da fare nella commissione, poi io chiedo che venga messa a votazione non è che bisogna...

ASSESSORE ALIBERTI – Volevo solo dire una cosa al consigliere FORNO che questo atto di indirizzo è stato già oggetto di studio, di verifiche e di indagini di mercato quindi noi ci proponiamo semplicemente di andare ad abbattere i costi con una indagine di mercato come è già stata fatta del trentacinque-quarantacinque per cento poi sul come ovviamente e su tutti quelli che possono essere i requisiti, le condizioni e tutto quanto questo si potrebbe andare a discutere effettivamente in un secondo momento in una Commissione ma adesso uno studio e un lavoro già è stato fatto dalla struttura e quindi questo atto di indirizzo è semplicemente una volontà dell'amministrazione di poter procedere a studiare e ad approfondire questo tipo di materia insomma.

CONSIGLIERE FORNO – Cioè noi anche dal punto di vista della responsabile diciamo del Settore avremmo gradito una relazione perché poi quando io dico di rimandare alla Commissione non significa voler fare qualcosa per prendere tempo oppure per farci votare una nostra proposta perché a noi interessa la concretezza

delle cose però, per esempio, a qualcuno risulta che vi siano degli utenti di questo servizio che non pagano, allora vorremmo approfondire se questo risparmio del trentacinque per cento che noi andremmo a realizzare è dovuto perché adesso il servizio non viene pagato da tutti oppure perché effettivamente a parità di condizioni ci sono delle persone, dei nostri impiegati comunali che vengono adesso impiegati in questo tipo di servizio, bisogna valutare che tipo di sbocco possiamo avere e che utilità possiamo avere, cioè una serie di fattori che secondo noi ci debbono essere utili per scegliere se esternalizzare o meno il servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, allora il consigliere FORNO ha chiesto che la sua proposta di rinvio venga messa ai voti, chi vuole rinviare vota sì, chi non vuole rinviare la proposta deliberativa vota no.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Undici no, tre sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta viene respinta con undici voti no e tre sì e tre assenti, passiamo alla votazione, chi vota favorevolmente all'atto deliberativo vota sì, chi vota contro vota no.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Undici sì e tre astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta deliberativa viene approvata con undici voti favorevoli, tre astenuti e tre assenti.

PUNTO N.8

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo all’ottavo punto all’ordine del giorno “*Convenzione quadro finalizzata allo svolgimento di tirocini per gli studenti dell’Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Dipartimento di Ingegneria Informatica*”, la parola all’assessore ANNUNZIATA Giuseppe.

CONSIGLIERE CALVANESE – Presidente chiedo scusa, prima che passa la parola se mi può consentire giusto un piccolo un intervento insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora prima di passare la parola all’assessore ANNUNZIATA Giuseppe la parola al consigliere CALVANESE Antonio.

CONSIGLIERE CALVANESE – Sono rientrato in consiglio comunale anche con la conoscenza e il parere degli altri due consiglieri del gruppo del PDL i quali si sono allontanati definitivamente perchè il clima che si era creato non avrebbe loro consentito di svolgere correttamente il loro ruolo per cui il PDL al di là di qualche considerazione fatta dai consiglieri di maggioranza è un partito responsabile anche se in alcune occasioni si creano dei dissensi sul modo di condurre il consiglio comunale da parte sua rispetto anche agli interventi che sono fatti da parte dei consiglieri di minoranza o di opposizione come qualcuno vuole definirsi, il PDL ha cuore le sorti della cittadinanza ragione per cui in considerazione che la mia posizione è non più moderata ma più tranquilla rispetto a delle situazioni che si sono determinate io sono qui a rappresentare il nostro partito e voglio invitarla per le prossime occasioni anche se lei ci mette la passione e il cuore nelle cose che dice al momento che le dice però di farlo con moderazione così non mette in condizione i consiglieri comunali a volte di prendere delle posizioni molto molto negative e antipatiche nei confronti della cittadinanza e anche dei consiglieri tutti che siamo presenti, la ringrazio dell’intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere io la ringrazio per la presenza nel consiglio comunale e ritengo il Partito della Libertà un partito serio, un partito che ha a cuore le sorti di Poggiomarino, io sicuramente, mi sforzerò, ma questo non deve essere a senso unico, bisogna assolutamente considerare gli interventi non di tipo generici e offensivi ma documentare le cose che vengono dette con atti legislativi o con regolamenti che vengono prodotti all’interno del consiglio comunale così evitiamo polemiche e discussioni, io diciamo faccio ammenda della situazione però penso di non essere l’unico responsabile della situazione che è avvenuta.

CONSIGLIERE – Presidente chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io nel concludere ancora la ringrazio della sua presenza in consiglio comunale e che lei ci ha tenuto in qualità di consigliere comunale di portare il suo contributo ad un consiglio comunale dove lei in particolare assieme a FORNO e agli altri consiglieri comunali avete dato il vostro contributo nella modifica di atti fondamentali che stanno all’ordine del giorno di questo consiglio comunale, io ti ringrazio e ve ne do atto, però le provocazioni non devono essere a senso unico, questo è quello che volevo dire.

CONSIGLIERE D'AVINO – Presidente chiedo un attimo la parola solo per ringraziare anche io il consigliere CALVANESE adesso è con la vera faccia del PDL cioè una faccia di moderati e non che arrivano qui per provocare perché noi siamo costretti continuamente, tenuti per ore e ore a subire provocazioni e insulti del tutto gratuiti, se arriva la vera faccia ben venga, perché se noi siamo rimasti, no consigliere CALVANESE mi perdoni solo un attimo.

CONSIGLIERE CALVANESE – Io penso che gli altri consiglieri del PDL hanno la vera faccia del PDL.

CONSIGLIERE D'AVINO – E ma da quando... guardi che l'assenza...

CONSIGLIERE CALVANESE – Magari ognuno ha il suo carattere, c'è chi come me, lei magari ha dei limiti di sopportazione un poco più alti, chi invece si accalora per una situazione ma non per questo non fanno loro la vera faccia del PDL.

CONSIGLIERE D'AVINO – Consigliere CALVANESE, consigliere CALVANESE, no, no mi perdoni dirò alcune cose cioè il consiglio comunale che è ripreso è ripreso regolarmente in tutt'altro clima quindi evidentemente siccome noi siamo gli stessi ci manca qualcuno il problema sarà da qualche parte, no ci sta il problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, allora andiamo avanti, avevamo illustrato il punto all'ordine del giorno no, dovevamo dare la parola all'assessore ANNUNZIATA per illustrare il punto all'ordine del giorno numero otto.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Signor presidente, signor sindaco, signori consiglieri la convenzione che in proposta di delibera sottoponiamo a questo onorevole consesso si pone come obiettivo quello di favorire i tirocinanti ed i laureati non oltre i diciotto mesi a momenti di studio e di alternanza così da agevolare le personali scelte professionali e aumentando le conoscenze non solo in ambiente accademico, riguardo a questa convenzione volevo aggiungere che naturalmente non c'è nessun onere a carico dell'amministrazione comunale, che il progetto non è finalizzato all'instaurazione di nessun tipo di contratto di lavoro tra i tirocinanti e questo Ente e che la predetta Università degli Studi di Salerno si fa carico di tutte le dovute coperture assicurative e previdenziali, questa esperienza ha un duplice fattore propositivo per l'Ente quello di dotarsi di risorse umane e per i tirocinanti, stasera non lo riesco a dire, la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro così da verificare e migliorare le proprie attitudini e quindi arricchire il proprio curriculum vitae, inoltre volevo aggiungere che grazie a questa convenzione il Comune di Poggiomarino potrà avvalersi di un numero dai tre ai quattro tirocinanti che ovviamente potranno dare una mano a una pianta organica che è notoriamente carente, vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora visto che non c'è nessun intervento passiamo alla votazione del punto numero otto “*Convenzione quadro finalizzata allo svolgimento di tirocini per gli studenti dell'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Dipartimento di Ingegneria Informatica*” chi vota favorevole alla convenzione vota sì, chi vota contrario vota no, l'appello.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione a nominale) Quindici favorevoli e due assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora la proposta di deliberazione viene approvata con quindici voti favorevoli e due assenti.

PUNTO N.9

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo all'ordine del giorno n.9 *“Convenzione quadro finalizzata allo svolgimento dei tirocini formativi per gli studenti dell'Università degli Studi di Salerno, facoltà di Lingue e Letteratura Straniera, corso di laurea in discipline arti visive, musica e spettacolo e produzione multimediale”* la parola all'assessore ANNUNZIATA Giuseppe.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sì la convenzione è la gemella di quella precedente con la differenza che i tirocinanti impiegati da questa altra facoltà di letteratura straniera e di lingue verranno utilizzati per potenziare le attività multimediali nel nostro Comune questo significa che noi potremo lavorare al nuovo sito del Comune, potremmo garantire ad opera di tirocinanti e non più di volontari anche la ripresa dei consigli comunali e degli altri eventi che verranno prodotti nel territorio del Comune di Poggiomarino e inoltre ci fornirà anche la possibilità di utilizzare il portale dell'Università di Fisciano per trasmettere finalmente in diretta sia i consigli comunali che tutti gli eventi della vita poggiomarinese, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione del nono punto all'ordine del giorno, *“Convenzione quadro finalizzata allo svolgimento di tirocini formativi per gli studenti dell'Università degli Studi di Salerno, facoltà di Lingue e Letteratura Straniera, corso di laurea in discipline arti visive, musica e spettacolo e produzione multimediale”* chi vota favorevole vota sì, chi vota contrario vota no.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta di deliberazione viene approvata con quindici voti favorevoli all'unanimità dei presenti e due assenti.

PUNTO N.10

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno *“Concessione in comodato d'uso all'ENEL S.p.A. della porzione di terreno antistante il Centro Civico Polivalente in Via XXV Aprile per l'installazione della cabina elettrica di trasformazione”* la parola all'assessore ANNUNZIATA Giuseppe per illustrare la proposta di deliberazione.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sì lo schema di proposta di deliberazione che proponiamo a questo onorevole consesso riguarda la concessione in comodato d'uso di una porzione di terreno nel nuovo parcheggio, nel Centro Civico, a cavallo tra il Centro Civico Polivalente e il nuovo parcheggio che è in via di ultimazione qui a via Nuova San Marzano, questa cabina di trasformazione nasce in verità ha una lunga storia, come molti di voi sanno nel centro civico polivalente non c'è la tensione energetica sufficiente per garantire tutti i servizi tanto è vero che l'ascensore per i disabili che si trova proprio fuori da questa sala è inutilizzabile proprio perché c'è una carenza di corrente così come non è possibile installare l'impianto di climatizzazione per cui noi con questa concessione in comodato all'ENEL per anni cinquanta di questa porzione di terreno permettiamo, diamo finalmente la possibilità di energizzare ottimamente questo centro civico polivalente, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo alla votazione, passiamo alla votazione sulla *“Concessione in comodato d'uso all'ENEL SpA della porzione di terreno antistante il Centro Civico polivalente in via XXV Aprile per l'installazione della cabina elettrica di trasformazione”* chi vota favorevolmente vota sì, chi vota contrario vota no, passiamo alla votazione.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità dei presenti quindici voti favorevoli e due assenti, propongo la votazione per l'immediata eseguibilità, se è possibile esprimere la stessa votazione per alzata di mano, allora l'immediata eseguibilità con quindici voti favorevoli all'unanimità dei presenti.

PUNTO N.11

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno “*Accorpamento al demanio stradale di un tratto di strada di via Cimitero*” la parola all'assessore ANNUNZIATA Giuseppe per illustrare la proposta di deliberazione.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sì allora questa proposta di deliberazione è la giusta conclusione di una procedura espropriativa avviata con un decreto sindacale nel 1988, si tratta di una porzione di terreno proprio della strada di Via Cimitero che di fatto è stato già ininterrottamente da oltre venti anni utilizzato con il consenso dei proprietari questa parte di terreno passa definitivamente diciamo in maniera formale, viene formalmente accorpata al demanio stradale, ovviamente è una operazione a costo zero perchè vista la cessione bonaria da parte dei proprietari, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo alla votazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno “*Accorpamento al demanio stradale di un tratto di strada di Via Cimitero*”.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora con quindici voti favorevoli all'unanimità dei presenti la proposta deliberativa è approvata.

PUNTO N.12

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al dodicesimo punto all'ordine del giorno *“Lavori di riqualificazione di strade comunali, cessione gratuite di suoli prospicienti in via Nappi”* all'ordine del giorno del consiglio l'oggetto della delibera è cessione gratuita di suoli prospicienti di strade interessate da lavori di riqualificazione strada comunale, questo si fa per evitare che ogni cessione bonaria fatta vi è una discrasia tra l'ordine del giorno e l'oggetto della delibera, è fatta per via Nappi ma è stata allargata nella delibera a tutte le strade dove intervengono i lavori, le dieci strade che si stanno realizzando, che chiunque ha la disponibilità di effettuare cessione bonaria non dobbiamo tornare sempre nel consiglio comunale per poter votare l'acquisizione al patrimonio comunale per questo vi è questa situazione.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sì, lo ha egregiamente illustrato il presidente del consiglio e lo ringrazio per avermi sostituito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE CALVANESE – Chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al consigliere CALVANESE.

CONSIGLIERE CALVANESE – Questi tratti gratuiti ma riguardano anche l'eliminazione di quella curva perchè io qua pare che non ho letto nella proposta di delibera che c'erano delle aree un poco più corpose, per quanto mi risultava era stata la disponibilità precedentemente alla scorsa amministrazione che ha avuto modo di esaminare questa cosa che c'erano dei tratti di strada più corposi che venivano ceduti a titolo gratuito per fare in modo che quella curva così rilevante potesse essere eliminata, però pare che nella proposta di delibera ho letto un metro circa lungo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La risposta alla richiesta del consigliere CALVANESE viene fornita dall'assessore ANNUNZIATA Giuseppe.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sì consigliere CALVANESE allora ci stiamo trovando ecco questo proprio mi dispiace che non ci sia il consigliere VASTOLA, proprio nell'esecuzione dei lavori di riqualificazione delle strade soprattutto in via NAPPI, abbiamo ritenuto doveroso da parte del, in verità questa è anche un'idea del responsabile unico del procedimento l'architetto DEL SORBO nella risagomatura o meglio, il termine tecnico mi sfugge ma dovrebbe essere ricollocazione, risistemazione dei marciapiedi, talvolta troviamo la disponibilità da parte di proprietari di farsi magari un metro indietro per permettere la realizzazione di un marciapiede, ne abbiamo trovati su via Nappi tre diversi proprietari che hanno manifestato questo interesse però siccome prevediamo che nel corso delle successive riqualificazioni dei marciapiedi, una di queste per esempio la prossima che sarà oggetto di riqualificazione sarà appunto via Passanti qualora si verificasse la possibilità di acquistare a titolo bonario delle porzioni di terreno per permetterci di fare dei marciapiedi e quindi di mettere in sicurezza la strada insomma noi diamo con questo atto di indirizzo lo rendiamo possibile, per quanto riguarda la questione della curva di via Nappi, beh il marciapiede riqualificato sarà diciamo

proprio nella cura sia dove attualmente vi è un sali e tabacchi sia nella proprietà immediatamente.

CONSIGLIERE CALVANESE – Ma penso per una porzione un poco maggiore di un metro.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Sì, un metro e venti, un metro e qualcosa insomma, mentre dall'altra parte diciamo dove proprio nel gomito della curva che c'è un marciapiede abbastanza ampio delimitato da alcuni paletti lì verrà...

CONSIGLIERE CALVANESE – Ridotto e poi anche sfruttata quella cessione.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Va un po' più all'interno e lì sarà possibile addirittura installare una panchina e mettere un poco di verde e quindi una specie di oasi all'interno di quella curva.

CONSIGLIERE CALVANESE – Va bene e a tale proposito volevo ringraziare i cittadini di questa loro disponibilità.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Ah certo, li ringraziamo.

CONSIGLIERE CALVANESE – Affinchè possa essere ridotto il rischio che quella curva tante volta ha fatto correre a diversi cittadini e nel passato ci sono stati anche dei lutti purtroppo che hanno colpito, a nome del PDL ringrazio i cittadini che hanno ceduto bonariamente, specialmente in quella zona.

ASSESSORE ANNUNZIATA – E quelli che verranno.

CONSIGLIERE CALVANESE – E quelli che verranno certamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione, passiamo alla votazione del punto dodici *“Lavori di riqualificazione di strade comunali, cessione gratuite dei suoli prospicienti le strade interessate dai lavori di riqualificazione strade comunale”*.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti, con quindici voti favorevoli.

PUNTO N.13

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto n.13 “Istituzione consiglio tributario, approvazione regolamento” illustra la proposta deliberativa l’assessore NAPPO Mariangela.

ASSESSORE NAPPO – Allora prima di passare nel merito del regolamento è opportuno ricordare l’istituto del consiglio tributario è stato già previsto, era stato già previsto con il DPR 600/73 ed è stato rivitalizzato ultimamente con la manovra finanziaria del 2011 e da ultimo con la legge n.148/2011, il consiglio tributario è un organo consultivo della giunta e il compito principale è quello di raccogliere dati e notizie utili dai quali emerge la capacità contributiva dei soggetti che hanno la residenza nel territorio comunale che siano utili ad integrare le dichiarazioni fornite dai contribuenti stessi per la determinazione di un maggiore imponibili fiscali e contributivi, inoltre il consiglio tributario ha altro ruolo importante che è quello di collaborare con l’Agenzia del Territorio nel monitorare costantemente il territorio al fine di individuare fabbricati che non risultano dichiarato in catasto, questo istituto anche se ha origini abbastanza remote si è imposto solamente con l’ultima normativa del 2011 che ha previsto come termine per l’istituzione del consiglio tributario stesso il 31 dicembre, quest’ultima normativa introduce due aspetti fondamentali, importanti che possono costituire un incentivo per l’istituzione del consiglio tributario stesso ed in particolare soltanto cioè qualora il Comune non abbia istituito entro il 31 dicembre il consiglio tributario non si vedrà riconosciuto il diritto a poter usufruire del cento per cento del recuperato a fronte del... tramite la collaborazione con lo Stato e la lotta all’evasione fiscale e quindi soltanto il cinquanta per cento perché è prevista questa maggiorazione soltanto per i comuni che entro il 31 dicembre istituiscono il consiglio tributario, e la seconda conseguenza importante è la possibilità per l’ente locale di vedersi ridotti i tagli dei trasferimenti statali, infatti la normativa statale prevede che i comuni che istituiscano entro il 31 di dicembre il consiglio tributario possano avere diritto diciamo ad un alleggerimento per quanto riguarda il patto di stabilità perché usufruiranno del gettito derivante dalla Robin Hood Tax prevista appunto dalla normativa nazionale, questa amministrazione per tali motivi ha deciso di istituire il consiglio tributario e il regolamento in oggetto in grandi linee prevede che il consiglio tributario sarà composta da cinque membri come prevede la normativa vigente, gli stessi contribuiranno alla lotta all’evasione fiscale, i membri saranno nominati dal consiglio comunale con votazione palese, tra i requisiti dei consiglieri si è prevista la residenza nel territorio di Poggiomarino, il titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado, ai consiglieri sarà attribuito un compenso pari al sette per cento dell’imposta riscossa e dall’attività di partecipazione all’accertamento, compenso che non potrà in nessun caso superare un quarto della indennità prevista per il sindaco, all’amministrazione è sembrato opportuno riconoscere questo compenso anche come incentivazione nel ruolo svolto appunto dai consiglieri tributari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, c’è qualche consigliere, passiamo alla votazione, allora la parola al consigliere CALVANESE.

CONSIGLIERE CALVANESE – Certamente questa è una legge dello Stato alla quale ci dobbiamo attenere perché chiaramente l'evasione fiscale è una delle piaghe che affliggono però io volevo solo capire meglio un poco i criteri con i quali si intenderà nominare i componenti di questa commissione tributaria perché non mi è chiaro questo aspetto, ripeto, è una cosa dovuta e il consiglio comunale la deve obbligatoriamente fare anche se per alcuni aspetti bisogna cercare di salvaguardare quella che è l'intera classe economica del paese nel senso che non vorrei che questa commissione potesse magari cercare di svolgere il proprio compito anche e principalmente o per delle situazioni personali o per delle antipatie o peggio ancora per una questione economica anche se per quello che ho potuto capire dovrebbe essere abbastanza irrilevante perché la quarta parte dello stipendio del sindaco insomma non dovrebbe mettere in condizioni perciò io volevo un poco queste risposte e poi.

ASSESSORE NAPPO – Al massimo un quarto dello stipendio del sindaco.

CONSIGLIERE CALVANESE – Al massimo, sì, sì nei limiti del sette per cento ma al massimo, va bene, era chiaro lo spirito.

ASSESSORE NAPPO – Mi può ripetere che cosa non le è chiaro mi scusi, come verranno nominati? Verranno nominati...

CONSIGLIERE CALVANESE – Semplicemente a parte il titolo di studio e quant'altro volevo un poco capire che caratteristica noi come consiglio comunale ci aspettiamo che debbano avere questi signori che andranno a comporre questa commissione tributaria perché ripeto, il meccanismo poi se non venisse fatto in modo effettivamente corretto e per rendere un servizio alla cittadinanza potrebbe innescare il meccanismo che io segnalo per ovvi motivi che non fossero quelli effettivamente di una mia totale disaffezione a quello che è lo strumento della tassazione potessi poi chiamare in causa ad Andrea, Andrea poi chiama in causa un altro ed entreremmo in uno Stato, in un Comune dedito al regime di polizia non di commissione tributaria, polizia tributaria, perciò cercavo di capire.

ASSESSORE NAPPO – Va bene sicuramente, allora nel regolamento è appunto previsto che i consiglieri saranno nominati nel consiglio comunale.

CONSIGLIERE CALVANESE – Sì.

ASSESSORE NAPPO – E quindi ovviamente dovranno avere delle caratteristiche fondamentali ossia quello di operare secondo l'equità cioè non è che dovranno operare a loro discrezione, dovranno operare secondo equità e diciamo in modo equo con tutti i cittadini e questo ovviamente sarà anche compito perché comunque passerà per il consiglio comunale per la votazione dei consiglieri comunali stesso quello di diciamo verificare che abbiano queste caratteristiche insomma, sicuramente allora...

CONSIGLIERE CALVANESE – Io penso che debbano essere persone che debbano avere una esperienza provata nel settore se non addirittura avendo fatto già parte di organismi nel senso, no, no in pensione per esempio, se ci sono dei funzionari in pensione non credo che non ne possano far parte in modo che loro sanno bene la materia che vanno a trattare e cercheranno di non innescare questi meccanismi perversi a cui io ho fatto riferimento.

ASSESSORE NAPPO – Infatti non è prevista incompatibilità riguardo...

CONSIGLIERE CALVANESE – Poi lo decideremo al momento della votazione eventualmente questo.

ASSESSORE NAPPO – Sicuramente, sicuramente.

CONSIGLIERE CALVANESE – Questa era la mia perplessità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'assessore, al consigliere FORNO.

CONSIGLIERE FORNO – Allora senza entrare nel merito perché purtroppo si tratta di una disposizione di legge quindi è un atto dovuto, le leggi vanno rispettate ma si possono anche non condividere e allora io voglio dire proprio questo, è secondo me una disposizione che non avrà vita lunga infatti già l'ANCI nel prossimo consiglio nazionale tra le varie cose sarà proprio quella là di discutere di questo strumento che viene visto come uno strumento medievale questo del consiglio tributario, può creare e così come vi ricordate quel numero che fu fatto a suo tempo per la Guardia di Finanza, può mettere appunto, può creare delle problematiche e allora io sono d'accordo che dobbiamo appunto applicare questa legge pare che stiamo pure un poco in ritardo se non mi sbaglio anche se il termine non era perentorio però.

ASSESSORE NAPPO – Trentuno dicembre.

CONSIGLIERE FORNO – Entro il trentuno dicembre non è che andava fatto entro, la proroga sì, e in ogni caso sono d'accordo con il consigliere CALVANESE, facciamo molta molta attenzione sulle persone che andiamo appunto ad eleggere perché mi sembra che bisogna eleggere queste persone e poi volevo dire il fatto di mettere questo sette per cento secondo me è elevato il sette per cento, sì che è massimo il quarto dello stipendio del sindaco però secondo me andava messo un tetto più basso, in ogni caso il gruppo UDC e Alleanza per Poggiomarino ci asterremo dalla votazione proprio perché riteniamo che si tratta di una materia che dobbiamo diciamo recepire, che però non condividiamo nel merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, passiamo alla votazione, passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno numero tredici “*istituzione consiglio tributario, approvazione regolamento*” chi vota favorevolmente vota sì, chi vota contrario vota no”.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli.

CONSIGLIERE DE MARCO – Un attimino, sì con una dichiarazione, perché lo dice la legge.

SEGRETARIA – (Si prosegue con la votazione nominale) Undici favorevoli e quattro astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora la proposta deliberativa viene approvata con undici voti favorevoli, quattro astenuti e due assenti, si vota l'immediata eseguibilità, se possiamo ripetere la votazione per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi vota sì alza la mano, undici a favore, chi si astiene, quattro astenuti e due assenti, l'immediata eseguibilità viene approvata con undici voti favorevoli, quattro astenuti e due assenti.

PUNTO N.14

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo all'ordine del giorno n.14 "Approvazione regolamento forum dei giovani" la parola all'assessore Angela IOVINO.

ASSESSORE IOVINO – Buonasera, grazie presidente, il nuovo regolamento del forum giovanile è scaturito dalle diverse esigenze ed esperienze che i giovani hanno avuto in questi anni per cui le modifiche sono state richieste dagli stessi giovani del forum uscente di concerto con questa amministrazione, l'obiettivo è quello di rendere i giovani protagonisti, la facoltà di progettare, progettare insieme a questa amministrazione direttamente e/o strutture amministrative quali il mondo della scuola del lavoro, dello sport, del volontariato, del tempo libero, della cultura e dello spettacolo, il nuovo regolamento ha apportato profonde modifiche all'assetto precedente, in particolare mi soffermerò per ragioni di tempo solamente su due, la prima modifica riguarda la costituzione del forum e la partecipazione, adesso il nuovo regolamento prevede così come prescrive lo statuto del forum della Regione Campania la possibilità di partecipazione per tutti i giovani quale età compresa tra i sedici e i ventinove anni, ciò riconoscerà, riconsegnerà questo strumento ovvero il regolamento del forum nelle mani dei legittimi proprietari cioè i giovani poggiomarinesi, la seconda modifica del previgente regolamento riguarda una organizzazione del procedimento delle fasi che vanno dalla costituzione all'adesione ed alla gestione, regole certe che miglioreranno la gestione, evitando intoppi ed incertezze che hanno riguardato il passato, ringrazio a nome di tutta l'amministrazione i giovani del forum uscente, la commissione delle Politiche Sociali ed i dipendenti del settore, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE TROIANO – Presidente rubo solo un attimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora la parola al consigliere TROIANO.

CONSIGLIERE TROIANO – Allora in qualità anche di presidente della commissione Affari Sociali voglio ringraziare innanzitutto gli altri membri della commissione che hanno votato all'unanimità e che sono sempre molto disponibile e attenti su materie di importanza quale quella delle Politiche giovanili, ma soprattutto voglio ringraziare come ha già fatto l'assessore tutti i giovani di Poggiomarino, prima ce ne erano parecchi, forse l'ora tarda ha consigliato loro di tornare a casa, sia quelli che facevano parte del vecchio forum tra cui c'ero anche io, sia molti che si stanno avvicinando per la prima volta a quella che è l'attività politica sociale ed associativa del paese e che grazie a loro che in qualche modo è nato questo nuovo regolamento che è frutto sia di contrasti e discrasie iniziali però che erano tutte improntate ad un unico fine ed a un unico comune denominatore, quello di garantire la partecipazione a tutti i ragazzi e soprattutto evitare l'ingerenza ed influenza della politica all'interno del forum come si è verificata negli anni precedenti, i ragazzi voglio dire non ci sono ma magari rivedendo la registrazione che di questo possono stare tranquilli che possono fare tutte le scelte che riterranno più opportune e che sicuramente non avranno alcun tipo di

ingerenza da parte di questo consesso né tantomeno da parte di questa amministrazione che anzi ritiene la risorsa dei giovani una risorsa fondamentale per creare quella che è, una cittadinanza attiva un valore fondamentale su cui noi crediamo fortemente e so anche che stanno nascendo delle nuove attività, addirittura su facebook è nato un link, un gruppo *destinazione forum* dove già parecchi giovani si sono iscritti proprio decisi ad aderire fortemente a quello che è il forum ai quali chiediamo attivamente e di fare quante più proposte e quante più attività possibili per lo sviluppo anche del nostro paese attraverso i giovani grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione del quattordicesimo punto all'ordine del giorno “*approvazione regolamento forum dei giovani*” chi vota favorevolmente vota sì, chi è contrario vota no.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli, due assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora la proposta deliberativa viene approvata con l'unanimità dei presenti, quindici voti favorevoli e due assenti.

PUNTO N.15

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al quindicesimo punto all'ordine del giorno “*Approvazione regolamento consulte persone diversamente abili*” la parola all'assessore Angela IOVINO.

ASSESSORE IOVINO – Grazie presidente, questa amministrazione è orgogliosa di presentare in consiglio comunale per la prima volta l'approvazione dell'istituzione di un organismo così importante quale la consulta comunale permanente per le politiche a favore delle persone diversamente abili e delle loro famiglie, il regolamento vuole rendere protagonisti i diversamente abili e le loro famiglie che devono essere di forte stimolo e anche di aiuto di tutta l'attività per assicurare tutte le iniziative atte al potenziamento dei servizi socio-sanitari e di favorire l'integrazione delle persone diversamente abili, per il miglioramento dell'autonomia personale e della qualità della vita, di loro stessi e delle famiglie che vivono il dramma quotidiano mediante una continua e fattiva collaborazione di questa amministrazione con tutte le forze sociali attive sul territorio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo alla votazione del quindicesimo punto “*Approvazione regolamento consulta persone diversamente abili*” chi vota favorevolmente vota sì, chi vota contrario vota no.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta di deliberazione è approvata con quindici voti favorevoli e due assenti.

PUNTO N.16

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto all'ordine del giorno numero sedici *“Modifica al regolamento sulle modalità di esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia, approvazione nuovo testo”* la parola all'assessore ANNUNZIATA Giuseppe.

ASSESSORE ANNUNZIATA – Signor presidente, signor sindaco, signori consiglieri, la proposta di modifica al regolamento sulla modalità di esecuzione dei lavori forniture e servizi in economia è semplicemente un aggiornamento alle nuove cifre così come stabilito dal decreto sviluppo 106/2011 in buona sostanza vengono modificate quelle all'interno di questo regolamento quelle che sono le cifre per le quali possono essere affidati i lavori in economia, voglio ricordare che questo regolamento è stato oggetto della commissione lavori pubblici, voglio ringraziare tutti i componenti della commissione, il presidente Eugenia D'AMBROSIO, i componenti di maggioranza BUONO e CANGIANIELLO e quelli di minoranza CALVANESE e FORNO che hanno dato il loro contributo alla realizzazione di questo nuovo testo, la conseguenza di questo, dell'approvazione di questo nuovo testo del regolamento, stavo dicendo che l'approvazione di questo nuovo testo per il regolamento permetterà la riapertura dei termini per l'iscrizione all'albo delle imprese di fiducia del Comune quindi venendo incontro a quella che era una volontà e una richiesta pervenutaci già da qualche mese in verità dall'associazione dei costruttori e dei fornitori di lavori in economia, vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione del punto, no, la parola al consigliere D'AMBROSIO Eugenia.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – No, mi volevo solo associare ai ringraziamenti dell'assessore come presidente della Commissione Lavori Pubblici, ringrazio i consiglieri di maggioranza, in particolar modo quelli di minoranza con i quali riusciamo nella nostra commissione ad avere sempre un rapporto collaborativi, sereno e di grande stimolo quindi così come la volta precedente continuo a ringraziare i consiglieri per il loro apporto collaborativi, volevo solo aggiungere che questa sera approviamo il regolamento per i lavori in economia, ci stiamo occupando in questo periodo anche delle modifiche al regolamento edilizio che poi vedremo successivamente, anche in questo caso devo dire che i consiglieri di minoranza sono di grande aiuto e di grande stimolo quindi li ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno numero sedici *“modifica al regolamento sulle modalità di esecuzione dei lavori forniture e servizi in economia, approvazione nuovo testo”* chi vota favorevolmente vota sì, chi vota contrario vota no.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Quindici favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta è approvata all'unanimità dei presenti con quindici voti favorevoli e due assenti.

PUNTO N.17

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto numero diciassette “*approvazione programma di incarichi di studio, ricerche e consulenze anno 2011*” la parola all’assessore Gerardo ALIBERTI.

ASSESSORE ALIBERTI – Sì grazie presidente si tratta di un incarico di consulenza perché questo Comune è privo di una di professionalità per quanto riguarda l’implementazione, la catalogazione e l’organizzazione della nuova biblioteca comunale, quindi visto che c’è questa possibilità prevista dal piano per l’anno 2011 di poter utilizzare la cifra modica di mille euro per un incarico di consulenza noi riteniamo di affidare questo incarico a colui o colei che potrà darci una mano per implementare ed organizzare meglio la biblioteca che ricordo ancora deve partire perché stiamo aspettando i lavori come diceva prima il vicesindaco di potenziare, energizzare questo stabile al massimo per poter permettere alla biblioteca di essere implementata, quindi si tratta di un incarico di mille euro, è l’unico incarico previsto per questo 2011 e vogliamo affidarlo ad una professionalità che in questo momento il Comune non prevede grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, mille euro sì, se allora ci sono due ordini di motivi per cui questo punto viene portato all’ordine del giorno in questo momento del consiglio comunale, questo è un atto allegato al bilancio soltanto diciamo durante l’amministrazione commissariale questo punto non è stato, questo allegato non è stato portato e quindi adesso ci troviamo ad approvare questo punto all’ordine del giorno per il fatto che comunque vi è esigenza di una consulenza, diciamo di un incarico di studio altro che consulenza con mille euro per quanto riguarda la questione della biblioteca comunale e c’è il fatto comunque che questi soldi vanno comunque spesi per il fatto che la legge prevede una ulteriore diminuzione se non vengono sospesi nell’anno precedente, quindi diciamo per questa motivazione io vi chiedo di approvare “*il programma di incarico e di studio ricerche e consulenze anno 2011*”, chi vota favorevolmente vota sì, chi vota contrario vota no.

SEGRETARIA – (Si procede a votazione nominale) Undici favorevoli e quattro astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta di deliberazione viene approvata con undici voti favorevoli, quattro astenuti e due assenti, vi chiedo la votazione per l’immediata eseguibilità, se è possibile fare per alzata di mano, chi vota favorevolmente alza la mano, undici a favore, chi si astiene sull’utilità di questa delibera, quattro astenuti e due assenti, viene approvata l’immediata eseguibilità della delibera.

PUNTO N.18

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo, noi vi ringraziamo per la vostra... un attimo solo, allora io chiedo l'accorpamento della discussione dal punto all'ordine del giorno diciotto al ventinove trattasi di riconoscimento di debito fuori bilancio, allora trattiamo adesso il punto diciotto, *“riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, primo comma lettera a) del D. L.vo 267/2000 a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.508/2011”* chi è favorevole alza la mano, chi è contrario, allora la proposta di delibera passa con undici voti favorevoli e sei assenti, votiamo l'immediata eseguibilità di questa delibera per alzata di mano, sempre l'immediata eseguibilità undici voti a favore e sei assenti.

PUNTO N.19

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto all'ordine del giorno diciannove, *“riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.728/2011”*, chi è a favore alza la mano, undici voti a favore, sei assenti, l'immediata eseguibilità, undici voti a favore sei assenti.

PUNTO N.20

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto numero venti, “*riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.729/2011*” chi è favorevole alza la mano, undici voti a favore, sei assenti, per l’immediata eseguibilità undici voti a favore sei assenti.

PUNTO N.21

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Andiamo al punto ventuno, *“riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.963/2011”* chi è favorevole alza la mano, undici voti a favore sei assenti, per l'immediata eseguibilità undici a favore, sei assenti.

PUNTO N.22

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto ventidue, *“riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.477/2011”*, chi è favorevole alza la mano, undici voti favorevoli sei assenti, per l'immediata eseguibilità undici a favore, sei assenti.

PUNTO N.23

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ventitreesimo punto all'ordine del giorno, *“riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.945/2011”* chi è favorevole alza la mano, undici a favore, sei assenti, per l'immediata eseguibilità undici a favore e sei assenti, allora possiamo continuare.

PUNTO N.24

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo al punto all'ordine del giorno ventiquattro, “*riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n.657/2009, integrazione*”, chi è favorevole alza la mano, dieci voi a favore sette assenti, per l'immediata eseguibilità , dieci voti a favore, sette assenti, si è allontanato D'AVINO, ai sei assenti si aggiunge D'AVINO Pasquale, rientra il consigliere D'AVINO, se n'è andato.

PUNTO N.25

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo al punto all'ordine del giorno numero venticinque, *“riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza della Corte di Appello di Napoli, Sezione Lavoro n.4718/2011”* chi è favorevole alza la mano, dieci a favore, sette assenti, l'immediata eseguibilità dieci a favore sette assenti.

PUNTO N.26

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Punto all’ordine del giorno numero ventisei, “*riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.902/2011*”, chi è favorevole alzi la mano, dieci a favore sette assenti, l’immediata eseguibilità dieci a favore sette assenti.

PUNTO N.27

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto all'ordine del giorno numero ventisette *“riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Giudice di Pace di Pompei sentenza n.1000/2011”* chi è favorevole alzi la mano, dieci a favore sette assenti, l'immediata eseguibilità, dieci a favore sette assenti.

PUNTO N.28

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al punto numero ventotto “*riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei n.1255/2011*”, chi è favorevole alza la mano, dieci a favore, sette assenti, per l’immediata eseguibilità, dieci a favore e sette assenti.

PUNTO N.29

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno *“riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Sorrento n.1395/2011”* chi vota a favore alza la mano, voti a favore undici assenti sei, per l'immediata eseguibilità, è rientrato D'AVINO, per l'immediata eseguibilità undici voti a favore sei assenti, io ringrazio i consiglieri comunali per la loro presenza, è stato esaurito l'ordine del giorno del consiglio comunale, ci vediamo prossimamente, la seduta è sciolta.